

N. PRA/188257/2023/CRMAUTO

ROMA, 05/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FINAMCA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03523511008
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-671761

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2022

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI

DT. ATTO: 20/04/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B		DEPOSITO BILANCIO
S	RIQ 03	ELENCO SOCI
S	RIQ 04	INDICAZIONE ANALITICA VARIAZIONI QUOTE, AZIONI, SOCI CONSORZI

DATA DOMANDA: 05/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 05/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: DJLMSM62C01H501U-D'AJELLO MASSIMILIANO-AG

Estremi di firma digitale

Digitally signed by BARBARA CAVALLI
Date: 05/05/2023 17:02:10 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



RMRIPRA



0001882572023

N. PRA/188257/2023/CRMAUTO

ROMA, 05/05/2023

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	05/05/2023 17:02:08
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	05/05/2023 17:02:08

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 05/05/2023 17:02:08

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 05/05/2023 17:02:08

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RMRIIPRA



0001882572023

Finamca S.p.A.

Sede legale Via Flaminia n. 357, 00196 – Roma

Capitale sociale € 2.000.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Iscrizione Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB: n° 158 – Codice ABI: 31716

Codice Fiscale 03523511008 REA 671761

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI 20 APRILE 2023

L'anno 2023 il giorno 20 del mese di aprile alle ore 10.00 in Roma, presso la sede sociale in Via Flaminia, 357, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Finamca S.p.A. per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio dell'esercizio al 31.12.2022 e relativi documenti;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Massimiliano d'Ajello, il quale constata, secondo quanto previsto dalle norme dettate dalla legge in materia di antiriciclaggio (D.L. 3 maggio 1991, n° 143, convertito, con modificazioni, nella Legge 5 luglio 1991, n° 197 e successive modifiche), che è presente il capitale sociale come di seguito si riporta;

AZIONISTI PRESENTI

- Dott. Massimo Minciarelli, nato a Roma il diciannove giugno millenovecentosessanta, residente in Roma, Via Levico n.9, codice fiscale MNC MSM 60H19 H501Q, titolare di numero 1.265.823 (unmilione duecentosessantacinquemilaottocentoventitré) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per ricongiungimento del diritto di usufrutto in data 26 gennaio 2023;

- Dott. Alessandro Barosini, nato a Roma il cinque settembre millenovecentocinquantanove, residente in Roma, Via Cassia n. 1418, codice fiscale BRS LSN 59P05 H501T, titolare di numero 632.911 (seicentotrentaduemilanovecentoundici) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna;

- Banca Cambiano 1884 S.p.A. con sede in Firenze, Viale Antonio Gramsci n. 34, codice fiscale 02599341209, iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n.5667, titolare di numero 101.266 (centounomiladuecentosessantasei) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, qui rappresentata, a mezzo delega, dal predetto Dottor Paolo Augustoni;

A tal punto il Presidente constata:

- che l'assemblea odierna è stata regolarmente convocata ai sensi di Statuto;

- che la presente assemblea si tiene a mezzo di sistema video-teleconferenza;
- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione;
- che gli azionisti presenti per mezzo delega, le cui quote di partecipazione risultano superiori al 5%, possiedono i requisiti di onorabilità previsti dalla Legge 27 giugno 1985, n° 35;
- che il Collegio Sindacale è presente all'unanimità;

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare in merito agli argomenti riportati all'ordine del giorno e prega, aprendo la seduta, la Dott.ssa Tecla Ines Niro di fungere da segretario, la quale accetta.

Il Presidente apre la discussione circa il primo argomento posto all'ordine del giorno, dando lettura del bilancio di esercizio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione; documenti che sono stati predisposti in conformità delle norme regolanti lo specifico settore di attività.

Passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale per la lettura della Relazione predisposta dal Collegio. Viene, inoltre, data lettura della Relazione emessa dalla Società di Revisione Indipendente Ria Grant Thornton S.p.A., documento che rimane conservato negli atti sociali.

Terminata la lettura dei documenti così predisposti, che rimangono conservati negli atti sociali, il Presidente invita i presenti a votare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei voti dei presenti, e con sistema di votazione palese

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e i relativi documenti, nonché approva la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, pari ad Euro 34.486,20, con conseguente copertura mediante utilizzo delle Riserve di Patrimonio Netto disponibili.

Sulle varie ed eventuali il Presidente del Consiglio di Amministrazione informa gli azionisti che in data 29 marzo 2023 l'Organo di Vigilanza ha formalmente comunicato che nei suoi confronti, per quel che attiene alla propria carica, non sono stati formulati rilievi e pertanto non è stato avviato alcun procedimento di decadenza come per legge. Gli azionisti prendono atto di riferito.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la presente riunione assembleare viene chiusa. Del che si è redatto il presente verbale che letto e sottoscritto dagli astanti, viene approvato all'unanimità dei voti, e sottoscritto come segue. Sono le ore 11.55.

Il Segretario

(Tecla Ines Niro)

Il Presidente

(Massimiliano D'Ajello)



Bilancio al 31dicembre 2022

FINAMCA S.p.A.
Via Flaminia, 357 – 00196 Roma – Telefono 06.3236742/06.3236781 – Fax 06.3207885
Capitale Sociale: Euro 2.000.000,00 iv – REA 671761
CODICE FISCALE – PARTITA IVA 03523511008

Sommario

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
SCHEMI DI BILANCIO	17
Stato Patrimoniale.....	18
Conto Economico.....	19
Redditività complessiva.....	20
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....	21
Rendiconto finanziario	22
NOTA INTEGRATIVA.....	23
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	24
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	48
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	52
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	65
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	73
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	103
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	109

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Massimiliano d’Ajello

Consiglieri Dott. Massimo Minciarelli

Dott. Alessandro Barosini

DIREZIONE GENERALE

Consigliere Delegato Dott. Massimo Minciarelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott. Giovanni Camerota

Sindaci effettivi Dott. Onorato Zannella

Dott. Massimiliano Ruggeri

Sindaci supplenti Dott. Luigi Castelli

Dott. Eugenio Cerioni

SOCIETA' DI REVISIONE

Società Ria Grant Thornton S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice:

1. Contesto normativo ed economico di riferimento
2. Focus sullo scenario macroeconomico
3. Andamento e indicatori della gestione
4. Portafoglio crediti
5. Struttura azionaria e partecipazioni
6. Struttura organizzativa
7. Attività di ricerca e sviluppo e formazione del personale
8. Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo strategico
9. Eventi successivi
10. Continuità aziendale
11. Destinazione del risultato d'esercizio

1. CONTESTO NORMATIVO ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Signori Azionisti,

come noto, Finamca S.p.A. è un intermediario finanziario (di seguito anche la “Società” o l’“Intermediario” o “Finamca”) ; è al suo sesto anno di iscrizione all’Albo Unico tenuto dalla Banca D’Italia ex art. 106 TUB qualificandosi come “istituto di credito equivalente” alla stregua degli Istituti bancari, esercitanti nei confronti del pubblico, l’attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Nel corso degli anni la Società ha potenziato competenza e *know-how* ed ha sviluppato il *business* nell’erogazione di prestiti cambiari, caratterizzati da adeguata redditività.

Alla luce degli obiettivi di crescita finanziaria prefissati, la Finamca S.p.A., si è ritrovata, durante la sua attività lavorativa, ad interfacciarsi con una difficile situazione economica: oltre al perdurare, seppur in forma più lieve, dell’emergenza sanitaria, legata alla pandemia che da oltre due anni ha colpito il nostro territorio, il 2022 è stato contrassegnato dalla aggressione della Russia all’Ucraina.

La guerra, le tensioni geopolitiche hanno accentuato la volatilità sui mercati innescando ulteriori rialzi dei prezzi, in particolare dei beni energetici ed alimentari, creando una minaccia per la ripresa economica del nostro Paese e del nostro territorio.

Con l’aumento dell’inflazione, le politiche monetarie si stanno inasprendo ed i tassi di interesse sono in forte aumento; tale scenario causa rallentamento agli investimenti delle imprese, ed un freno alla crescita dell’economia.

Questi fattori negativi, assieme alla normalizzazione della politica monetaria determinato un brusco peggioramento delle prospettive di breve e medio termine anche dell’economia internazionale.

La concessione di prestiti alle imprese nella prima metà del 2022, ha manifestato un segno di ripresa, con una dinamica che è divenuta rapidamente molto significativa (+3,7% annuo a luglio). La crescita resta lontana dal forte incremento e dall’impennata del 2020, dovuta al *lockdown* e favorita dalle garanzie pubbliche (+8,3% a dicembre); Il ricorso delle imprese al credito sembra essere connesso, anche quest’anno, ai timori relativi alla liquidità, questa volta a causa del caro-energia che richiede esborsi di cassa superiori al normale.

La Società, pur operando all’interno di un articolato sistema bancario, ha sempre difeso la propria identità, basata sulla concessione di finanziamenti al mondo delle piccole filiere, nonché a piccole e medie imprese, innescando negli ultimi anni un processo volto sempre più a perfezionare il proprio modello di *business* secondo il contesto normativo.

Nel corso del 2022, viene confermata la ripresa dei volumi d'affari iniziata nel secondo semestre 2021, consolidando i rapporti con la clientela già in essere e mantenendo costante la ricerca di nuovi accordi commerciali.

Inoltre, la Società, per quanto concerne le attività legali di recupero dei crediti, può nuovamente trarre giovamento dalla ripresa delle udienze, soggette nel corso degli anni precedenti a blocchi e/o slittamenti per effetto delle norme sul contenimento della pandemia; al contempo la Società affinando i propri strumenti di recupero, in prospettiva, rileva volumi di recupero maggiori.

2. FOCUS SULLO SCENARIO MACROECONOMICO (1)

L'economia globale è fortemente influenzata in modo negativo da alcuni fattori cruciali che hanno segnato il secondo semestre del 2022 inibendo la fase di ripresa del primo semestre: l'elevata inflazione, le difficoltà di approvvigionamento energetico ed alimentare provocate dal protrarsi del conflitto in Ucraina ed acuite dalla siccità, l'indebolimento dell'economia cinese.

Nonostante il fatto che, al fine di contrastare le pressioni inflazionistiche, le banche centrali di molti paesi abbiano intrapreso ed accelerato un processo di normalizzazione della politica monetaria, tali fattori hanno complessivamente inciso sul progressivo rallentamento dell'attività economica e del conseguente rapido rialzo dei tassi di interesse a lungo termine.

Per tale ragione, nelle principali economie, si sono verificati episodi di elevata volatilità e di deterioramento della liquidità, altresì sui mercati dei titoli di Stato. Pertanto, come diretta conseguenza del peggioramento del quadro ciclico globale, le istituzioni internazionali hanno rivisto al ribasso le stime di crescita del 2023, soprattutto per effetto dei prezzi energetici elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie, nonché delle condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nell'Area Euro, dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il Pil ha attraversato una fase di ristagno nel secondo semestre del 2022, risentendo soprattutto dei rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza; sospinta principalmente dalle componenti più volatili, l'inflazione al consumo si è mantenuta elevata. Per far fronte alla presente situazione, il Consiglio direttivo della BCE ha progressivamente aumentato i tassi di interesse di riferimento e ha già comunicato di continuare ad incrementarli ad un ritmo costante al fine di favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Inoltre, il Consiglio ha confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie e, con specifico riferimento al programma per

(1) cfr. *Rapporto sulla stabilità finanziaria n.2/2022, Bollettino Economico n. 4 del 2022 e Bollettino Economico n. 1 del 2023* della Banca d'Italia.

l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme* - PEPP), il reinvestimento sarà condotto in maniera flessibile almeno sino alla fine del 2024. Unitamente al PEPP, al fine di prevenire il rischio di frammentazione dei mercati finanziari, nel mese di luglio, il Consiglio ha altresì introdotto uno strumento per preservare la trasmissione omogenea della politica monetaria (*Transmission Protection Instrument*- TPI), che potrà essere attivato all'emergere di infondate tensioni sui mercati finanziari, con lo scopo di contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali. Infine, nel mese di dicembre, per la riduzione del bilancio dell'Eurosistema, il Consiglio ha stabilito di applicare condizioni meno vantaggiose alle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations* – TLTRO), annunciando i criteri di normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria: dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023, il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme* - APP) sarà ridotto di un importo pari in media a 15 miliardi di euro al mese, così da reinvestire parzialmente il capitale rimborsato sui titoli a scadenza.

In Italia, la persistente instabilità geopolitica, i rincari delle materie prime energetiche, le pressioni inflative ed il peggioramento delle prospettive di crescita, hanno contribuito all'incremento dei rischi per la stabilità finanziaria, sebbene il sistema bancario, le famiglie e le imprese siano nell'insieme più solidi rispetto a passati episodi di turbolenza. Tali fattori hanno naturalmente inciso sull'attività economica che si è indebolita: la produzione industriale ha registrato un calo, malgrado la capacità di servizio del debito rimanga elevata, ed il peggioramento delle condizioni di mercato si è riflesso negativamente sui costi del finanziamento obbligazionario; la spesa delle famiglie, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione, ha subito un lieve rallentamento, ma i rischi per la stabilità finanziaria connessi con la situazione delle famiglie rimangono contenuti. Con riferimento ai prevedibili sviluppi dell'economia italiana, si ipotizza uno scenario di base in cui le tensioni associate alla guerra, elevate nei primi mesi del 2023 e gradualmente ridotte lungo l'orizzonte previsivo, comporteranno un rallentamento del Pil nel triennio 2023-2025 e manterranno alti i livelli di inflazione nel 2023 che andranno poi a ridursi in modo marcato nel biennio successivo.

3. ANDAMENTO E INDICATORI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 ha visto Finamca consolidare il proprio volume di impieghi nonostante la lenta ed incerta ripresa sugli scenari dell'economia reale.

Nel corso dell'anno 2022, a seguito della rilevazione di insoluti di pregresse gestioni, maggiormente scaturenti dalla concessione di credito al consumo, è stata posta particolare prudenza ed attenzione alle

politiche allocative degli impieghi e all'analisi tangibile del merito creditizio della clientela, confermando il ruolo di Finamca quale attore dedicato alla crescita ed allo sviluppo delle piccole e medie imprese e delle famiglie dei territori e dei settori serviti.

Nei grafici che seguono si rappresenta la composizione del portafoglio creditizio in essere al 31 dicembre 2022, suddiviso per area geografica, settore economico e canale distributivo.

Grafico n. 1 – Composizione del portafoglio crediti per settore economico

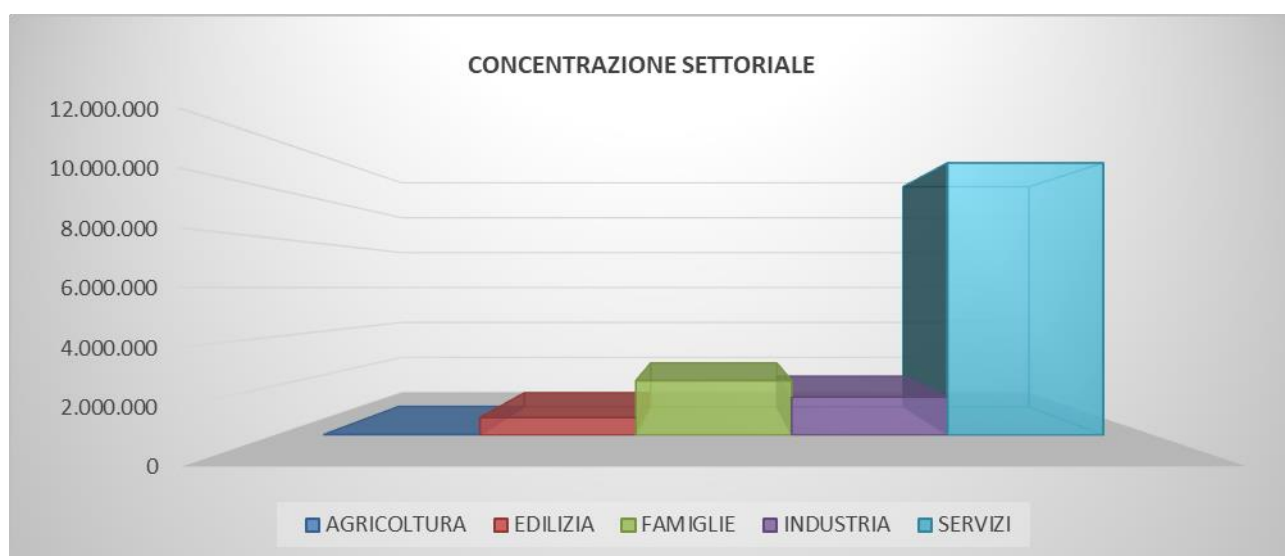


Grafico n. 2 – Composizione del portafoglio crediti per area geografica

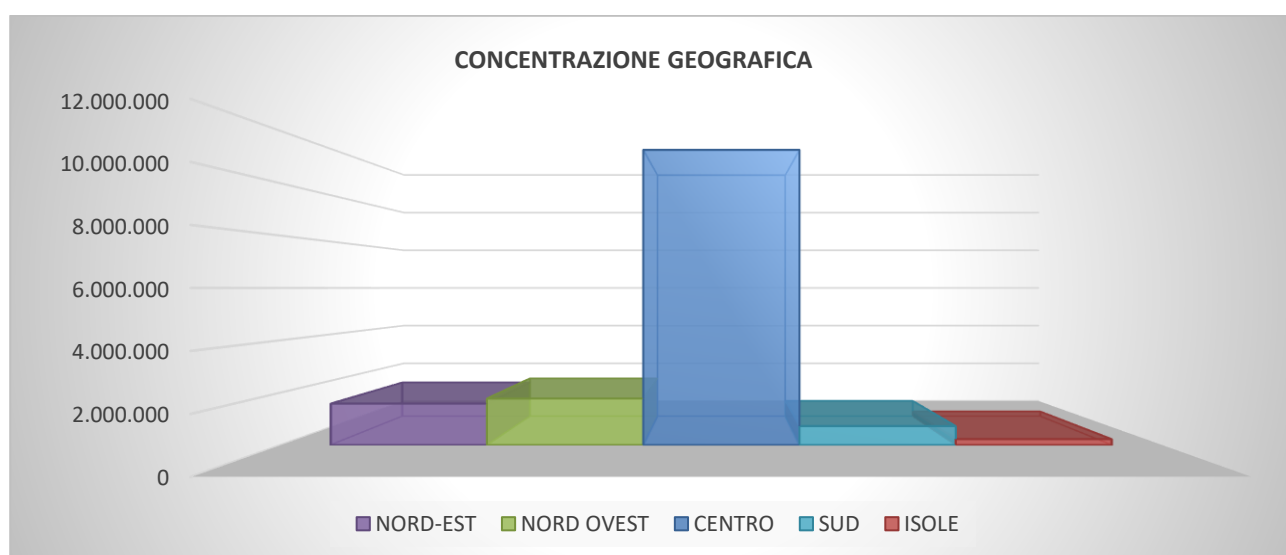
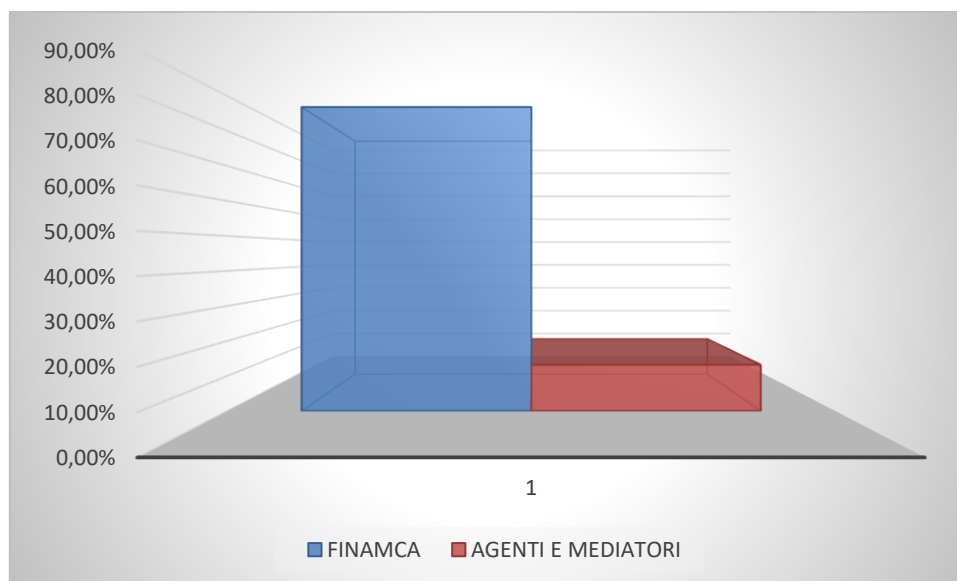


Grafico n. 3 – Composizione del portafoglio crediti per canale distributivo



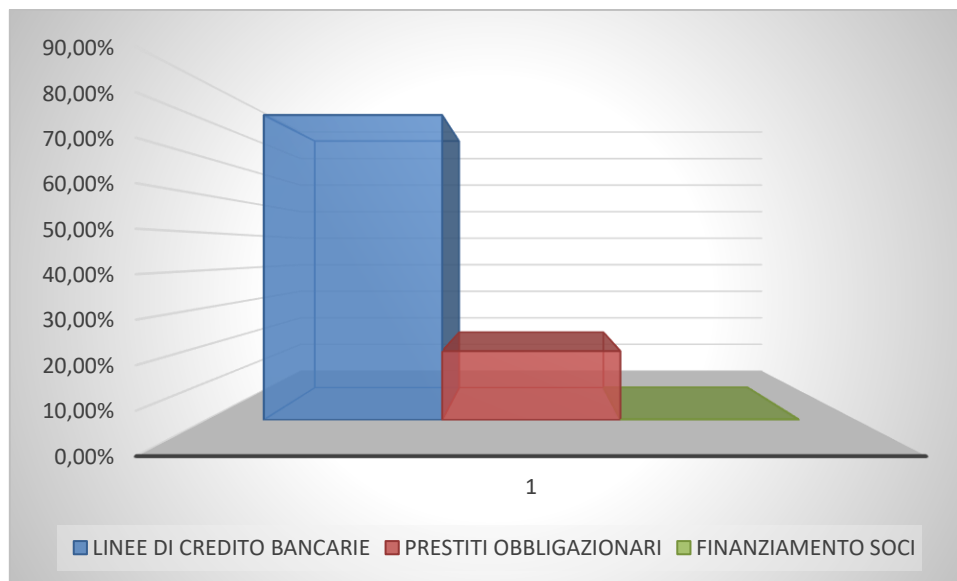
Nel corso dell'anno 2022, la Finamca ha provveduto ad un ridimensionamento della propria Rete Distributiva concentrandosi su un miglior efficientamento degli agenti e mediatori convenzionati e promuovendo direttamente i propri prodotti su mercati già consolidati. Motivo per il quale il ricorso alla Rete si è ridotto dal 30% (anno 2021) al 20% (anno 2022).

Nel corso del 2022 Finamca ha inoltre perseguito una politica di efficientamento della propria attività di raccolta (*funding*).

Il complesso delle attività svolte sul fronte finanziario hanno permesso alla Società, oltre alla già evidenziata riduzione del costo *funding*, di mantenere una sana diversificazione delle proprie fonti di approvvigionamento.

Nel grafico che segue si rappresenta la composizione delle fonti di raccolta della liquidità al 31 dicembre 2022.

Grafico n. 4 – Composizione delle fonti di raccolta della liquidità



Sotto il profilo economico l'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di circa Euro 34.486, contro una perdita del 2021 pari a circa Euro 118.775.

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori della gestione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022.

Tavola n.1 – Principali indicatori della gestione economico-patrimoniale

DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI		31/12/2022	31/12/2021
DATI	Margine d'interesse	978.025	1.019.874
	Commissioni nette	272.748	237.972
	Margine d'intermediazione	1.251.590	1.257.846
	Risultato della gestione finanziaria	1.218.394	1.181.897
	Totale costi operativi	1.232.536	1.307.805
	<i>di cui spese per il personale</i>	720.101	885.748
	<i>di cui altre spese amministrative</i>	459.669	364.924
	Risultato netto di esercizio	(34.486)	(118.775)
INDICI	Margine d'interesse/Totale attivo	6,27%	6,44%
	Margine d'intermediazione/Totale attivo	8,02%	7,94%
	Margine d'Interesse/Margine d'Intermediazione	78,14%	81,08%
	Commissioni nette/ Margine d'Intermediazione	21,79%	18,92%
	Utile netto/Totale Attivo	-0,22%	-0,75%
	Interest Net Margin Ratio	-2,68%	-9,08%
	Cost/Income (Costi operativi/Margine d'intermediazione)	98,48%	103,97%

DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI		31/12/2022	31/12/2021
DATI	Totale attivo	15.610.363	15.841.977
	Totale attività ponderate per il rischio RWA	14.348.273	17.587.515
	Crediti vs clientela	14.138.148	14.322.474
	<i>di cui crediti deteriorati</i>	1.090.908	1.022.165
	<i>di cui sofferenze</i>	503.804	573.828
	Capitale di classe 1 (CET1)	2.369.128	2.452.776
	Totale Fondi propri	2.369.128	2.452.776
	Patrimonio netto	2.492.766	2.527.252
INDICI	CET1 Ratio	16,51%	13,95%
	Tier 1 Capital Ratio	16,51%	13,95%
	Total Capital Ratio	16,51%	13,95%
	Indebitamento	65,58%	62,20%
	Crediti deteriorati netti /Crediti verso clientela	7,72%	7,14%
	Sofferenze nette/ Crediti verso la clientela	3,56%	4,01%

4. PORTAFOGLIO CREDITI

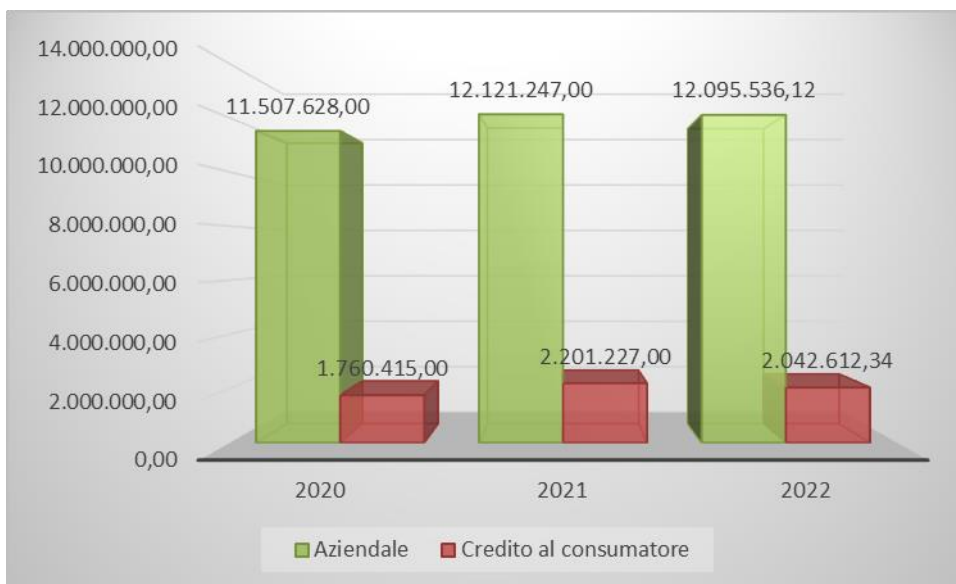
La Società finanzia la propria clientela attraverso tre forme tecniche principali: sconto finanziario, sconto commerciale e prestito al consumo. La clientela di riferimento è quindi rappresentata sia da aziende che da consumatori, la prima in misura nettamente prevalente rispetto alla seconda. I finanziamenti, tipicamente cambializzati, hanno una durata media compresa tra i 24 e i 30 mesi.

La parte *core* del portafoglio si concentra storicamente nell'ambito delle torrefazioni di caffè, a cui nel tempo si sono progressivamente aggiunti altri *player* di mercato del settore della ristorazione e del cosiddetto *food e beverage*.

La politica creditizia applicata dalla Società prevede tipicamente la presenza di un avallo cambiario o di una garanzia fidejussoria da parte dei soggetti *player* a favore della loro filiera.

Nel grafico che segue si rappresentano i valori netti del portafoglio crediti per il triennio 2020-2022 suddiviso per tipologia di clientela.

Grafico n.5– Portafoglio crediti verso la clientela 2020-2022



Il volume del portafoglio crediti verso la clientela riprende i valori del precedente anno, confermando le migliori attuate nella gestione degli impieghi.

Nei grafici che seguono si rappresentano i valori netti del portafoglio crediti per il triennio 2020-2022, suddiviso per *stage* di rischio secondo la definizione regolamentare (IFRS 9) e relativi livelli di copertura.

Grafico n.6 – Rischiosità portafoglio crediti 2020-2022

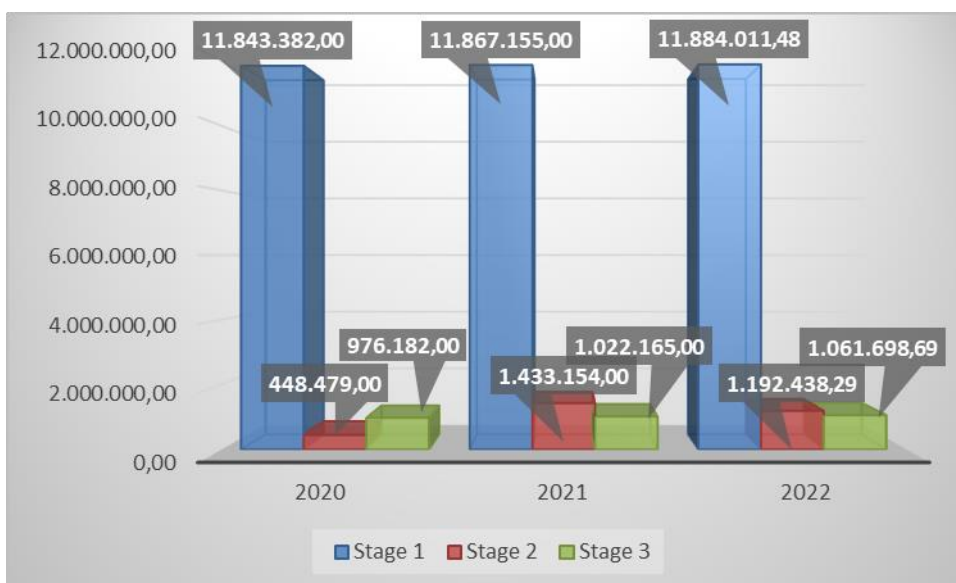
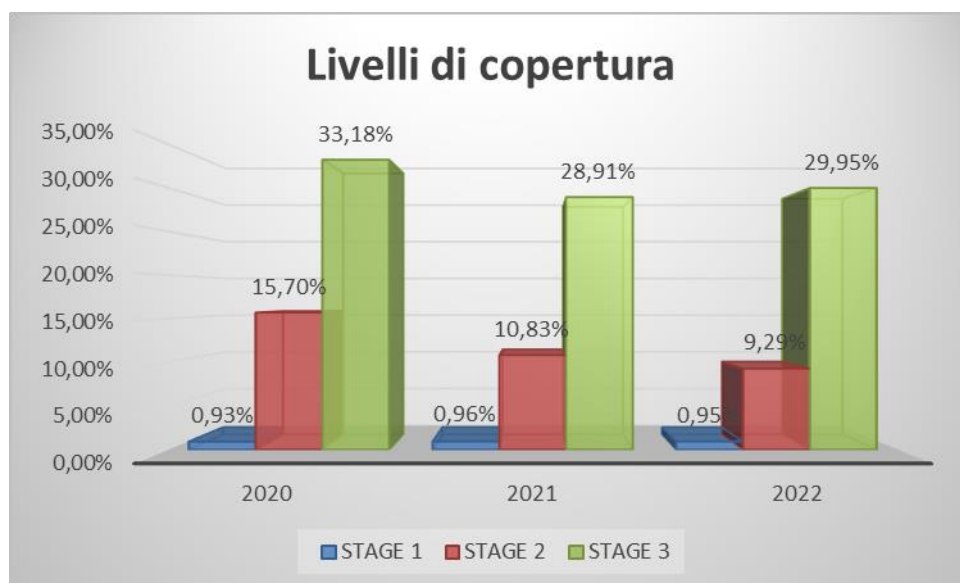


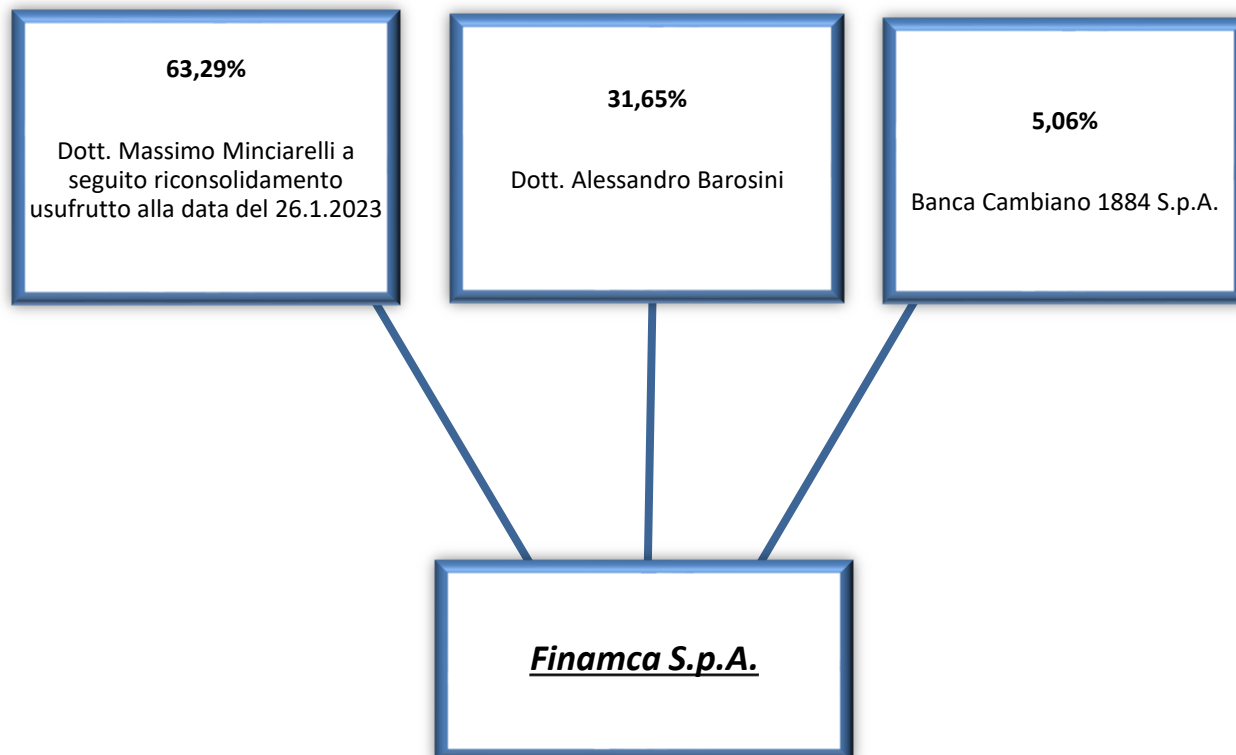
Grafico n.7 – Livelli di copertura portafoglio crediti 2020-2022



5. STRUTTURA AZIONARIA E PARTECIPAZIONI

Nel grafico che segue si rappresenta la compagine azionaria di Finamca.

Grafico n.8 - Struttura azionaria di Finamca S.p.A.



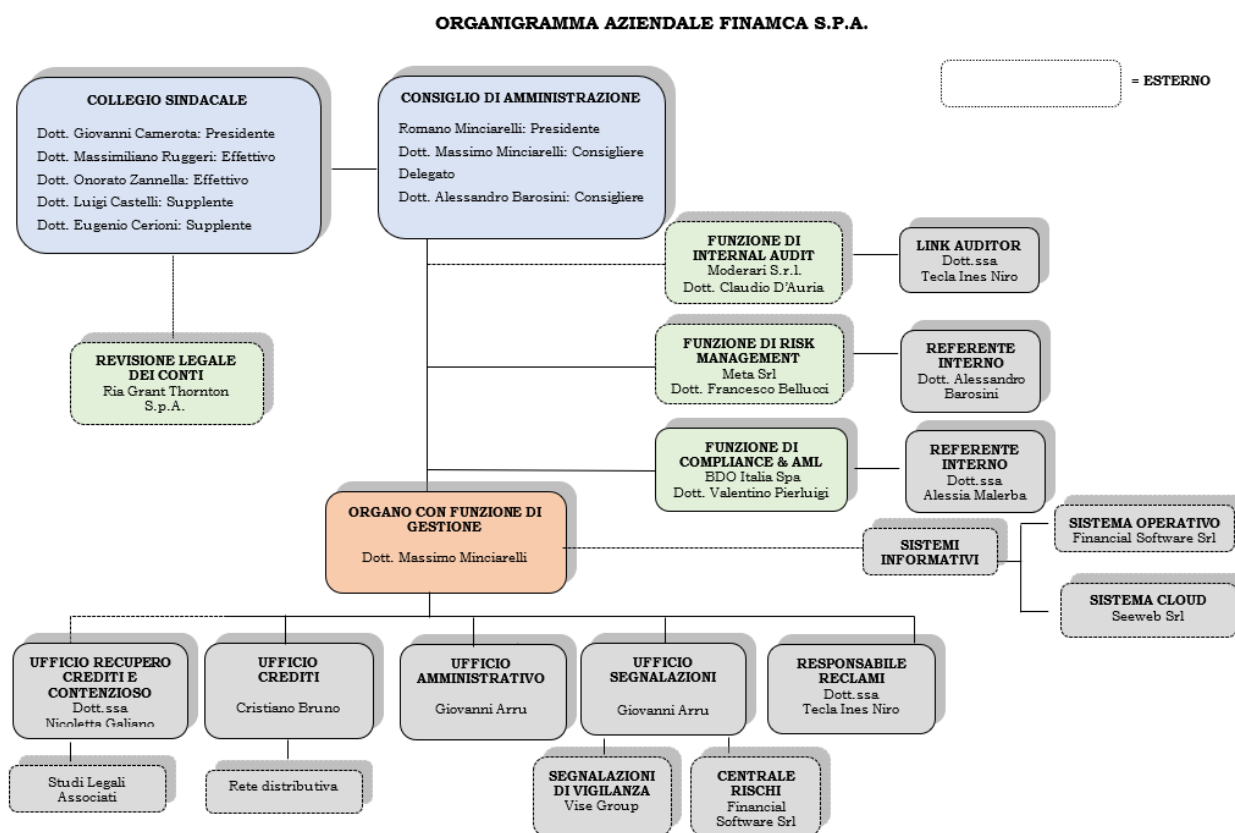
Al 31 dicembre 2022, Finamca detiene una partecipazione al capitale sociale di Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un controvalore pari ad una quota del 0,07%.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel grafico che segue si rappresenta l'organigramma in essere al 31 dicembre 2022.

Grafico n.9 – Organigramma alla data del 31.12.2022.

A seguito della scomparsa del Signor Romano Minciarelli, l'assemblea degli azionisti ha nominato, in data 20.2.2023, nuovo Presidente del Consiglio d'Amministrazione, nella persona del dott. Massimiliano d'Ajello, con conseguente disbrigo di tutte le attività amministrative conseguenti.



7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La crescita del personale rappresenta un'importante priorità di Finamca, al fine di guidare il processo di sviluppo della propria attività finanziaria mediante un adeguamento costante nella qualità delle risorse umane e della struttura organizzativa.

L'attività di ricerca e sviluppo, nonché di formazione del personale, è svolta con continuità e sistematicità, anche nell'ambito di programmi organici annuali, predisposti principalmente dalla Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le principali tematiche trattate hanno riguardato, per il 2022, gli aspetti connessi ai seguenti ambiti: antiriciclaggio, trasparenza, *privacy*, segnalazioni di vigilanza e vigilanza prudenziale.

Nell'ottica di accrescere il proprio *know-how* interno, Finamca si avvale costantemente di società di consulenza professionale - in particolare con riferimento agli aspetti fiscali, di bilancio e regolamentari - nonché di singoli professionisti quando richiesto da specifiche novità normative o necessità interpretative.

8.EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO STRATEGICO

Circa l'evoluzione della gestione, il Consiglio di Amministrazione prevede che la Società possa continuare proficuamente il proprio percorso di crescita operativa e strutturale. In particolare la Società intende continuare la politica di diversificazione settoriale che ha caratterizzato gli ultimi anni di operatività commerciale, inoltre si fa presente che nel corso del 2022 sono stati posti in essere n. 2 nuovi accordi quadro con imprese di filiera che consentiranno un incremento del portafoglio clienti e n. 3 rimodulazioni di precedenti accordi. In aggiunta, ed in corso di itinere, una collaborazione con l'area credito della Confartigianato di Roma e provincia che comprende circa 8000 piccole e media imprese/PMI del territorio per lo sviluppo di nuove operazioni finanziarie rivolte ad investimenti aziendali.

Inoltre, dal secondo semestre 2022, vi è stata la ripresa delle attività di finanziamento, con aumenti di volume delle erogazioni tese a contrastare i rinvenienti effetti post-pandemici.

L'azienda procede con un programma basato sul passaggio alla digitalizzazione delle istruttorie per la definizione delle pratiche finanziarie, che dovrebbe portare ad un efficientamento delle procedure con conseguente diminuzione dei costi aziendali.

9.EVENTI SUCCESSIVI

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono manifestati fatti ed accadimenti significativi da recepire nella formazione del bilancio.

Infine si rimanda alla "Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" e alla "Sezione 4 – Altri aspetti", in merito ai recenti avvenimenti circa la diffusione del COVID-19.

10. CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nella prospettiva della continuità dell'attività, pur considerando gli effetti di quanto esposto alla "Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" e alla "Sezione 4 – Altri aspetti" della Nota Integrativa.

11. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Si propone di riportare interamente a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 34.486,20.

Roma, 13 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	163.132	108.518
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	172.800	172.800
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.273.003	14.475.509
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	134.855	153.035
	<i>c) crediti verso clientela</i>	14.138.148	14.322.474
80	Attività materiali	862.930	936.031
100	Attività fiscali	122.429	125.809
	<i>a) correnti</i>	24.262	29.742
	<i>b) anticipate</i>	98.167	96.067
120	Altre attività	16.068	23.310
	TOTALE ATTIVO	15.610.363	15.841.977

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.948.403	13.085.363
	<i>a) debiti</i>	10.068.403	9.624.733
	<i>b) titoli in circolazione</i>	2.880.000	3.460.630
60	Passività fiscali	78.867	80.686
	<i>a) correnti</i>	22.443	24.262
	<i>b) differite</i>	56.424	56.424
80	Altre passività	90.328	148.677
110	Capitale	2.000.000	2.000.000
150	Riserve	296.432	415.206
160	Riserve da valutazione	230.820	230.820
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(34.486)	(118.775)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.610.363	15.841.977

Conto Economico

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.287.102	1.308.233
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	1.260.141	1.112.674
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(309.077)	(288.358)
30	MARGINE DI INTERESSE	978.025	1.019.874
40	Commissioni attive	410.255	376.222
50	Commissioni passive	(137.507)	(138.250)
60	COMMISSIONI NETTE	272.748	237.972
70	Dividendi e proventi simili	817	
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.251.590	1.257.846
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(33.196)	(75.949)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(33.196)	(75.949)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.218.394	1.181.897
160	Spese amministrative	(1.179.770)	(1.250.673)
	<i>a) spese per il personale</i>	(720.101)	(885.748)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(459.669)	(364.924)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(84.188)	(83.916)
200	Altri proventi e oneri di gestione	31.421	26.784
210	COSTI OPERATIVI	(1.232.536)	(1.307.805)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(14.142)	(125.908)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.344)	7.134
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(34.486)	(118.775)
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(34.486)	(118.775)

Redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(34.486)	(118.775)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(34.486)	(118.775)

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	96.324	115.825
- risultato d'esercizio (+/-)	(34.486)	(118.360)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	33.196	75.949
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	84.188	83.916
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	20.344	
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(6.917)	74.321
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	182.030	(1.139.381)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	169.310	(1.112.200)
- altre attività	12.721	(27.181)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(219.571)	1.057.857
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(136.960)	1.131.651
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(82.611)	(73.794)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	58.784	34.301
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	(4.169)	(115.860)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(4.169)	(115.860)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.169)	(115.860)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	54.614	(81.558)

RICONCILIAZIONE	Importo	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	108.518	190.077
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	54.614	(81.558)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	163.132	108.518

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio d’esercizio di Finamca al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d’Italia - “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” - del 29 ottobre 2021 (di seguito anche Disposizioni Banca d’Italia), integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

A livello interpretativo e di supporto nell’applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanate dallo IASB nel 2001;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’EU da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

I seguenti Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta da Finamca a partire dal 1° gennaio 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all’IFRS 1, all’IFRS 9, all’IFRS 16 e allo IAS 41]	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – proventi prima dell’uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi – Costi necessari all’adempimento di un contratto (Modifiche all’IAS 37)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all’IFRS 3)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 – documenti omologati dall’UE

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio-17 giugno-20	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio-21	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	febbraio-21	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio-21	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1932 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre-21	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1941 9 settembre 2022

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 – documenti non ancora omologati dall’UE

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Standards		
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio-14	1° gennaio 2016
Amendments		
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre-14	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio-20 luglio-20 ottobre 2022	1° gennaio 2024
Lease Liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	settembre-22	1° gennaio 2024

Sezione 2 – Principi Generali di Redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro. Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático e dalle politiche contabili di cui alla Parte A della presente Nota Integrativa, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Gli Amministratori, sono intenzionati a preservare la struttura patrimoniale e finanziaria e monitorare l'andamento economico per intervenire tempestivamente in caso si presentino elementi che possano creare incertezze sulla continuità aziendale che ad ora è garantita da strategie e pianificazioni e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile IAS 1, tale relazione al 31 dicembre 2022 è stata predisposta in una prospettiva di continuità aziendale.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sulla base della disciplina sopra espressamente richiamata. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di Bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono presentati come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia - "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - del 29 ottobre 2021, integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento-"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalle disposizioni soprarichiamate. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio, inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e, ove possibile alla data di redazione del presente bilancio, dalle disposizioni Banca d'Italia - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - emanate dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

Si ritiene, pertanto, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Ai sensi dello IAS 10, si rende noto che la data in cui il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori della Società è il 13/03/2023.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

La predisposizione del Bilancio secondo i principi IFRS comporta l'assunzione di stime ed ipotesi che influenzano i valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata a fine della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

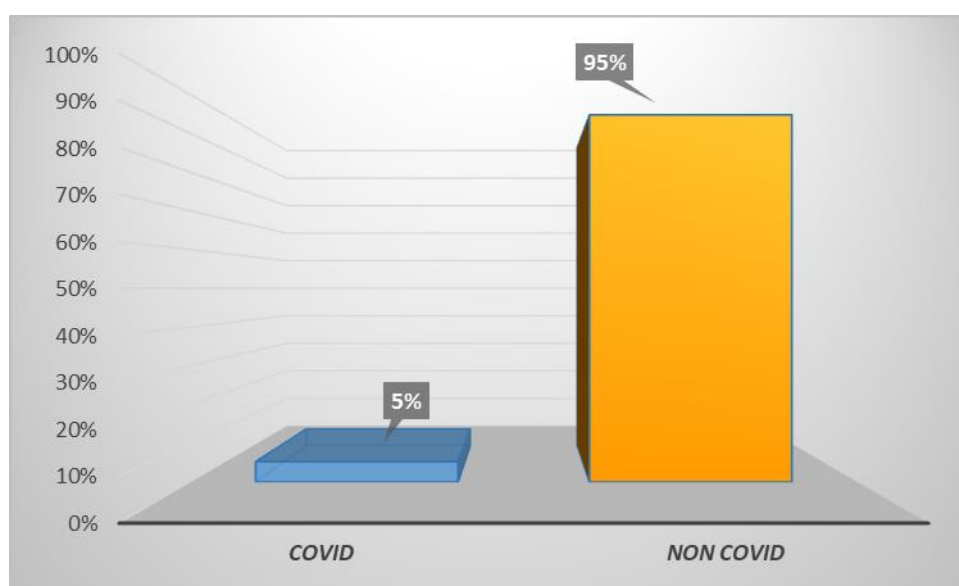
L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da un rischio di limitate predittività delle proiezioni macro-economiche e della conseguente incertezza, sebbene sempre più tenue, di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbero verificarsi nei prossimi esercizi.

Con riferimento al Bilancio 2022, Finamca ha visto una fase di consolidamento dei propri volumi di impieghi, nonostante uno scenario ancora impattato dagli effetti, sull'economia reale, della pandemia Covid-19.

Il monitoraggio dei rischi finanziari inevitabilmente connessi con l'attività creditizia restano, tanto più nel contesto descritto, uno dei principali aspetti sul quale si concentrerà l'attività aziendale, in particolare nell'ambito degli aspetti di competenza della Funzione di *Risk Management*.

Nel grafico che segue si evidenzia l'incidenza delle moratorie Covid sul portafoglio crediti in essere concesse alla clientela nel corso del 2022.

Grafico n.8 – Incidenza moratorie Covid 2022



Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Con riferimento alle misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane in risposta alla pandemia Covid-19, e in particolare alle iniziative di moratoria a disposizione della clientela, si specificano che le richieste di moratorie hanno sempre riguardato le previsioni di legge contenute nel Decreto-Legge del

17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto "Cura Italia" (diseguito Decreto), recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemologica da Covid-19".

Tipicamente in applicazione della moratoria ai sensi del Decreto, le rate di rimborso (quota interesse e/o capitale) vengono sospese per un periodo di tempo prestabilito. Allo scadere di questo periodo, il cliente riprende il pagamento delle rate alle stesse condizioni previste prima della sospensione. Nessuna modifica viene dunque apportata ai termini e alle condizioni del contratto oggetto della richiesta di moratoria. Per il periodo di sospensione viene previsto il diritto a favore di Finamca di ricevere una remunerazione pari a quella di interesse originario contrattuale.

A seguito della cessazione dell'emergenza sanitaria queste misure non sono state rinnovate nel corso del 2022.

Emendamento del Principio Contabile IFRS 16

Non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 a seguito di modifiche nella durata dei finanziamenti.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicate le variazioni ai Principi Contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei Principi Contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un "*Business model Hold to Collect and Sell*" e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un "*Business model Hold to Collect and Sell*" e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un "*Business model Hold to Collect and Sell*".

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costoammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto Economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio Netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diversi dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del Patrimonio Netto (Prospetto della Redditività Complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione, che è oggetto di rilevazione a Conto Economico, è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione “A.4 Informativa sul *Fair Value*” della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardoa seguito dell’introduzione dell’IFRS 9.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che dicrediti – sono soggette alla verifica dell’incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall’IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delleperdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momentodell’*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data *direporting* successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si èverificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l’intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento ditutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in Bilancio, ancorché giuridicamente latitolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, laconservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle attività in misura pari alcoinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili. Essi comprendono impegni con enti creditizi, enti finanziari e crediti verso la clientela.

Criteria di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono iscritti in Bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito all'ammontare erogato.

In linea di principio il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica della attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Non vi sono crediti finanziari di breve durata nel presente Bilancio.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Tali crediti vengono valutati secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute (tra cui anche il valore del bene oggetto del contratto di *leasing*), supportate da informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie sui debitori e dalle eventuali garanzie ricevute. Sono sottoposti a valutazione analitica i crediti deteriorati (classificati come sofferenza, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate). Talvolta la valutazione analitica

viene estesa anche a posizioni che non rientrano nelle categorie sopra dettagliate, ma per le quali la Società ritiene opportuno, stante la condizione economico patrimoniale del cliente, procedere a valutazioni di tipo analitico. Tutti i crediti di natura finanziaria, per i quali non sono state appostate svalutazioni calcolate con metodologia analitica, sono assoggettati ad una valutazione collettiva. La valutazione collettiva si basa su indicatori storico-statistici.

I crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di Bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di Conto Economico 130 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore fino al raggiungimento del valore che il credito avrebbe avuto in assenza della rettifica di valore.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in Bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Partecipazioni

Non sussistono attività classificate come partecipazioni.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili ad uso funzionale (leggasi strumentali), gli investimenti immobiliari, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

In tale voce sono classificate anche le eventuali attività materiali, valutate ai sensi dello IAS 2 "Rimanenze", derivanti sia dall'escussione di garanzie che dall'acquisto in asta.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

Criteria di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di *leasing* IFRS16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "120. Altre attività".

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore dell'immobile, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti gli immobili, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di leasing, tenendo conto delle opzioni di rinnovo, se il locatario ha la ragionevole certezza che l'opzione verrà esercitata. Quando il contratto di *leasing* prevede il trasferimento del bene al termine della locazione il periodo di ammortamento può coincidere con la vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il

fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto Economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui contratti di "leasing"

Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del *leasing* e include anche i c.d. *rentfreeperiod*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

- o passività finanziaria per il *leasing*,
- o pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza dell'*leasing* (al netto degli incentivi per il *leasing* già incassati),
- o costi diretti iniziali, e
- o eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di *leasing* corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga "componenti non *leasing*" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti *leasing*" e "componenti non *leasing*" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
 - o *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'*asset* oggetto del leasing da parte del locatario;

- *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Finamca ha optato per rilevare direttamente l'onere nel conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*.

La durata del *leasing* viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per l'ammontare dei pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal Bilancio al termine della durata del *leasing*.

Attività immateriali

Non sussistono attività immateriali.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del Bilancio rispettivamente nelle voci "100. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del "*balancesheetliabilitymethod*" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- attività fiscali anticipate, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 24% + addizionale intermediari IFRS 3,5%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi valutati sulla base della capacità della società. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad

esempio, quelle relative agli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle tasse.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare l'ammontare rilevato; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce si riferisce principalmente a debiti verso enti creditizi.

Criteria di iscrizione

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi in qualità di prestito obbligazionario.

Criteria di iscrizione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del Bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati. Viene esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Criteria di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal Bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Non sussistono passività finanziarie valutate al *fair value*.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

La voce di Bilancio non sussiste in quanto i dipendenti della Società hanno scelto di conferire interamente il Trattamento di Fine Rapporto ad un Fondo di Previdenza complementare esterno.

Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono Fondi per rischi ed oneri.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri, o *driver*, di classificazione: il modello di *business* con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o *Business Model*) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o *SPPI Test*).

Dal combinato disposto dei due *driver* sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model Hold to collect* (HTC);
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model Hold to collect and sell* (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *Business model test* o dal *test* sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolatosi usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei *driver* di classificazione (ovvero *SPPI test* e *Business model*), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (POCI) e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit adjusted effective interest rate*"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Ad ogni data di Bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi

analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione (coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte) sono considerate deteriorate (*impaired*) e confluiscono nello *stage* 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative all'intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie *performing*

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello *staging*) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage* 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili Internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di *reporting* successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage* 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili Internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di Bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione

dell'attività oggetto di valutazione nello *stage 2*), gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risultate da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta “significativamente incrementato” rispetto all'iscrizione iniziale.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o *tranche*, basata sui parametri di Probabilità di *Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure At Default* (EAD), su cui sono effettuati opportuni interventi correttivi, in modo da garantirne la *compliance* con le prescrizioni peculiari dell'IFRS 9.

Per PD, LGD ed EAD valgono le seguenti definizioni:

- PD (Probabilità di *Default*): probabilità di migrazione da uno stato di non deteriorato ad uno stato di deterioramento effettivo;
- LGD (*Loss Given Default*): percentuale di perdita in caso di *default*. Nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza viene quantificata attraverso l'esperienza storica dei recuperi attualizzati sulle pratiche passate a credito deteriorato;
- EAD (*Exposure At Default*) o equivalente creditizio: ammontare dell'esposizione al momento del default.

Come già sopra evidenziato, per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9 si è reso necessario effettuare specifici interventi di adeguamento sui suddetti fattori, tra cui si ricordano in particolare:

- l'adozione di una PD *Point in Time* (PIT) a fronte della PD *Through the Cycle* (TTC) usata ai fini di Basilea;
- la rimozione dalla LGD di alcune componenti aggiuntive, quali i costi indiretti (costi non ripetibili) e ulteriori margini di conservativismo specificatamente introdotti per i modelli regolamentari, nonché della componente legata al ciclo economico avverso (c.d. *Downturn*);
- l'utilizzo di PD e, ove necessario, di LGD multiperiodali al fine di determinare la perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario (*stage 2 e 3*);

- l'utilizzo, nell'ambito del processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, del tasso di interesse effettivo dell'operazione, a differenza di quanto previsto dai modelli regolamentari, in cui lo sconto dei singoli flussi di cassa avviene tramite i tassi di attualizzazione determinati in conformità con la normativa prudenziale.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati classificati nella categoria dei crediti scaduti deteriorati e ad inadempienza probabile (*Unlikely to Pay – UTP*) sono invece oggetto di valutazione generica sulle basi statistiche modellizzate per il calcolo di parametri *Lifetime* indipendentemente dall'ammontare dell'esposizione di cassa.

I crediti deteriorati classificati a sofferenza sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-statistica, che è adottata in linea generale per tutte le esposizioni ed è basata sull'applicazione di apposite griglie di LGD, a cui si aggiunge un *Add-On* al fine di tenere conto delle informazioni *forward looking*, in particolare di quelle riferite agli impatti di scenari macroeconomici futuri;
- valutazione analitico-specifica, che è adottata per i clienti con esposizioni superiori ad una certa soglia ed è basata su specifici processi di analisi e valutazione, a cui si aggiunge un'eventuale correttiva prevista (c.d. *manual override*).

In particolare per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, in relazione a come l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del Bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*);
- connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Non si esprimono giudizi né modifiche apportate agli stessi, formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15 dato che non ha impatto significativo sulla determinazione dell'importo e della tempistica dei ricavi provenienti da contratti con i clienti. Finamca si impegna quando necessario ad illustrare i giudizi, e le modifiche apportate agli stessi, formulati per determinare i seguenti elementi:

- a) i termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare (cfr. paragrafi 124-125) e
- b) il prezzo dell'operazione e gli importi assegnati alle obbligazioni di fare (cfr. paragrafo 126).

In aggiunta a:

- c) i giudizi formulati per determinare l'importo dei costi sostenuti per ottenere o eseguire il contratto con il cliente (conformemente al paragrafo 91 o 95) e
- d) il metodo utilizzato per il calcolo dell'ammortamento per ogni esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per quanto riguarda le tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al *fair value* utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso per l'attività, nel quale Finamca normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita. Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per Finamca sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente ad delle partecipazioni acquistate dalla società. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato, almeno semestralmente, si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari, ecc.).

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale al 31/12/2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			172.800	172.800
3. Derivati di copertura				
4. Attività materiali				
5. Attività immateriali				
Totale			172.800	172.800
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale			172.800	172.800

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale al 31/12/2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			172.800	172.800
3. Derivati di copertura				
4. Attività materiali				
5. Attività immateriali				
Totale			172.800	172.800
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale			172.800	172.800

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					172.800			
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio Netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio Netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					172.800			

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale al 31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.273.003			14.273.003
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Totale	14.273.003			14.273.003
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.948.403			12.948.403
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale	12.948.403			12.948.403

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale al 31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.475.509			14.475.509
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Totale	14.475.509			14.475.509
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.085.363			13.085.363
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale	13.085.363			13.085.363

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1. Cassa e disponibilità liquide

Voci/Valore	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Cassa e valori bollati	3.704	1.352
Conti correnti e depositi a vista presso banche	159.428	107.166
Totale	163.132	108.518

La voce è costituita da denaro contante e saldi attivi di conto corrente di libera disponibilità.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito			
2. Titoli di capitale			172.800
3. Finanziamenti			
Totale			172.800

Voci/Valori	Totale al 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito			
2. Titoli di capitale			172.800
3. Finanziamenti			
Totale			172.800

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	172.800	172.800
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	172.800	172.800

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	172.800	172.800								
Finanziamenti										
Totale al 31/12/2022	172.800	172.800								
Totale al 31/12/2021	172.800	172.800								

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale al 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito	134.855					134.855
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito	134.855					134.855
3. Altre attività						
Totale	134.855					134.855

Composizione	Totale al 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito	153.035					153.035
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito	153.035					153.035
3. Altre attività						
Totale	153.035					153.035

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	13.047.240	1.090.908				14.138.148
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	1.489.286	553.327				2.042.612
1.3 Crediti al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	11.557.955	537.581				12.095.536
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	13.047.240	1.090.908				14.138.148

Composizione	Totale al 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	13.300.309	1.022.165				14.322.474
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	1.864.559	336.668				2.201.227
1.3 Crediti al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	11.435.750	685.497				12.121.247
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	13.300.309	1.022.165				14.322.474

La voce alla data del 31 dicembre 2022 si compone di:

- Prodotto Consumo per Euro 2.130.224;
- Sconto Finanziario e Sconto di portafoglio Commerciale per Euro 13.449.759;
- Ratei passivi per Euro:
 - a) 87.612 prodotto "Credito al Consumo";
 - b) 1.354.223 prodotti "Sconto Finanziario e Sconto Commerciale".

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazione/Valori	Totale al 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie			
2. Finanziamenti verso	13.047.240	1.090.908	
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie	11.557.955	537.581	
c) Famiglie	1.489.286	553.327	
3. Altre attività			
Totale	13.047.240	1.090.908	

Tipologia operazione/Valori	Totale al 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie			
2. Finanziamenti verso	13.300.309	1.022.165	
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie	11.435.750	685.497	
c) Famiglie	1.864.559	336.668	
3. Altre attività			
Totale	13.300.309	1.022.165	

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	11.869.692		1.421.906	1.557.273		(112.323)	(132.035)	(466.365)		
Altre attività										
Totale al 31/12/2022	11.869.692		1.421.906	1.557.273		(112.323)	(132.035)	(466.365)		
Totale al 31/12/2021	11.981.897		1.607.197	1.437.777		(114.742)	(174.043)	(415.613)		

4.5a. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	655.048		28.526	82.803		(5.586)	(285)	(13.680)		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti										
Totale al 31/12/2022	655.048		28.526	82.803		(5.586)	(285)	(13.680)		
Totale al 31/12/2021	2.113.594		77.429	43.669		(17.404)	(5.072)	(9.824)		

La tabella include il valore lordo e le rettifiche di valore complessive ripartiti per stadi di rischio, per i finanziamenti oggetto di moratorie.

4.6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					13.047.240	11.557.955
· Beni in leasing finanziario						
· Crediti per factoring						
· Ipoteche						
· Pegni						
· Garanzie personali					13.047.240	11.557.955
· Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:					1.090.908	537.581
· Beni in leasing finanziario						
· Crediti per factoring						
· Ipoteche						
· Pegni						
· Garanzie personali					1.090.908	537.581
· Derivati su crediti						
Totale					14.138.148	12.095.536

	Totale al 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					13.300.309	11.435.750
· Beni in leasing finanziario						
· Crediti per factoring						
· Ipoteche						
· Pegni						
· Garanzie personali					13.300.309	11.435.750
· Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:					1.022.165	685.497
· Beni in leasing finanziario						
· Crediti per factoring						
· Ipoteche						
· Pegni						
· Garanzie personali					1.022.165	685.497
· Derivati su crediti						
Totale					14.322.474	12.121.247

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività di proprietà	786.130	841.041
a) terreni		
b) fabbricati	762.973	812.052
c) mobili	5.925	7.403
d) impianti elettronici	11.075	11.075
e) altre	6.158	10.510
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	76.800	94.990
a) terreni		
b) fabbricati	68.751	85.260
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	8.049	9.730
Totale	862.930	936.031
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>		

Per effetto dell'introduzione del Principio Contabile IFRS 16, che si applica ai contratti di "leasing" intesi come contratti che conferiscono al locatario il diritto all'utilizzo di un bene indentificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo, al punto 2 trovano rappresentazione i diritti d'uso iscritti in relazione a contratti di locazione di autoveicoli aziendali e il contratto di locazione immobiliare.

8.6. Attività materiali ad uso funzionale: composizione variazioni

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		897.313	7.403	11.075	20.240	936.031
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		897.313	7.403	11.075	20.240	936.031
B. Aumenti:				1.017	10.070	11.087
B.1 Acquisti				1.017	3.153	4.169
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					6.918	
C. Diminuzioni		65.589	1.479	4.260	12.860	84.188
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		65.589	1.479	4.260	12.860	84.188
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		831.724	5.925	7.832	17.450	862.930
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		831.724	5.925	7.832	17.450	862.930
E. Valutazione al costo		831.724	5.925	7.832	17.450	862.930

Sezione 10 – Attività fiscali e passività correnti – Voce 100 Attivo e Voce 60 Passivo

10.1. Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Acconti IRES	-	1.833
Acconti IRAP	24.262	27.908
Crediti per imposte anticipate	98.167	96.067
Totale	122.429	125.809

10.2. Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Debito verso Erario c/IRAP	22.443	24.262
Fondo per imposte differite	56.424	56.424
Totale	78.867	80.686

10.3. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	96.067	64.672
2. Aumenti	3.052	32.274
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.052	32.274
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.052	32.274
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	953	879
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	953	879
a) rigiri	879	879
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	74	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	98.166	96.067

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1. Altre attività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Depositi cauzionali	4.893	4.893
Crediti tributari	4.098	3.918
Crediti diversi	7.077	14.499
Totale	16.068	23.310

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 la voce residuale "Crediti diversi" si compone di:

- Depositi cauzionali su contratti pari ad Euro 4.893;
- Crediti tributari pari ad Euro 4.098;
- Altre voci residuali pari ad Euro 7.077.

PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	9.987.961			9.527.512		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	9.987.961			9.527.512		
2. Debiti per leasing			80.442			97.220
3. Altri debiti						
Totale	9.987.961		80.442	9.527.512		97.220
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	9.987.961		80.442	9.527.512		97.220
<i>Totale Fair value</i>	9.987.961		80.442	9.527.512		97.220

La voce “Altri finanziamenti” verso banche si riferisce alle anticipazioni sugli effetti SBF.

1.2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Passività	Totale al 31/12/2022				Totale al 31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	2.880.000			2.880.000	3.460.630			3.460.630
1. obbligazioni	2.880.000			2.880.000	3.460.630			3.460.630
1.1 strutturate								
1.2 altre	2.880.000			2.880.000	3.460.630			3.460.630
2. altri titoli								
1.1 strutturati								
1.2 altri								
Totale	2.880.000			2.880.000	3.460.630			3.460.630

La voce fa riferimento ai due prestiti obbligazionari emessi dall’Intermediario rispettivamente il primo in datadicembre 2019 perEuro 2.500.000 e con scadenza dicembre 2023 e il secondo in data luglio 2021 per Euro 960.000 di titoli sottoscritti e con scadenza 2024.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1. Altre passività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Finanziamento soci	30.000	50.000
Fornitori c/fatture da ricevere	16.783	17.116
Fornitori ordinari	16.751	17.038
Ritenute fiscali su prestito obbligazionario	12.409	10.621
Debiti verso Inps	9.686	9.474
Debiti tributari	4.618	39.714
Debiti verso dipendenti	-	4.610
Altri debiti	82	105
Totale	90.328	148.677

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1. Capitale: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
1.1 Azioni ordinarie	2.000.000	2.000.000

11.5. Altre informazioni: Riserve, composizione e variazioni

11.5 Altre informazioni: riserve

	Riserva legale	Riserva FTA	Utili / Perdite a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali al 31/12/2021	101.781	83.426	229.999	415.207
B. Aumenti	769			
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni	769			
C. Diminuzioni			119.544	
C.1 Utilizzi			118.775	
- copertura perdite			118.775	
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			769	
D. Rimanenze finali al 31/12/2022	102.550	83.426	110.456	296.432

La voce accoglie le seguenti riserve:

- Riserva legale: costituita da accantonamenti annuali di utili netti;
- Riserva FTA: per Euro 83.426 positiva;
- Utili / perdite a nuovo: costituite principalmente da attribuzioni annuali di utili;

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 di Finamca, che è calcolato, ai sensi dell'art. 13 comma 14 del D.L. n. 269/2003 convertito nella Legge 326/2003:

Composizione Patrimonio Netto	Totale al 31/12/2022	Utilizzo
Capitale	2.000.000	
Riserva prima adozione IAS/IFRS (FTA)	83.426	(B)
Riserva legale	102.550	(A) - (B) - (C)
Riserva da valutazione	230.820	(A)
Riserva Utili (perdite) d'esercizio precedente	110.456	(C)
Utile (perdita) d'esercizio	(34.486)	(C)
Totale	2.492.766	

(A) = per aumento di Capitale Sociale

(B) = per copertura perdite

(C) = per distribuzione azionisti

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.287.102		1.287.102	1.308.233
3.1 Crediti verso banche		28		28	21
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		1.287.075		1.287.075	1.308.212
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		1.287.102		1.287.102	1.308.233
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>		<i>26.934</i>		<i>26.934</i>	<i>195.538</i>
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>					

1.3. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	206.252	100.476		306.728	284.741
1.1 Debiti verso banche	202.477			202.477	151.466
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	3.775				
1.4 Titoli in circolazione		100.476		100.476	128.351
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			2.349	2.349	3.618
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	206.252	100.476	2.349	309.077	288.358
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>3.775</i>			<i>3.775</i>	<i>4.924</i>

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1. Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	177.027	197.967
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	233.228	178.255
a) <i>sconto finanziario</i>	195.296	141.580
b) <i>sconto commerciale</i>	37.932	36.674
c) <i>prestito personale</i>	-	-
Totale	410.255	376.222

2.2. Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi	14.825	26.287
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	122.681	111.963
a) <i>sconto finanziario</i>	84.805	54.256
b) <i>sconto commerciale</i>	7.801	9.758
c) <i>prestito personale</i>	30.075	47.948
Totale	137.507	138.250

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti	(18.180)										(18.180)	(18.180)
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti	(18.180)										(18.180)	(18.180)
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	(114.648)	(135.086)	(2.176)	(257.656)			111.405	177.716	205.428		(15.016)	(57.769)
	(40.521)	(968)	(127)	(67.218)			20.175	191	86.050		(2.418)	(47.670)
	(74.126)	(134.118)	(2.048)	(190.439)			91.230	177.525	119.379		(12.598)	(10.098)
Totale	(132.828)	(135.086)	(2.176)	(257.656)			111.405	177.716	205.428		(33.196)	(75.949)

8.1a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(5.586)	(285)		(13.680)			(19.551)	(32.300)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti								
Totale al 31/12/2022	(5.586)	(285)		(13.680)			(19.551)	(32.300)
Totale al 31/12/2021	(29.910)			(362)			(30.273)	(30.273)

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente	364.557	422.350
a) salari e stipendi	240.055	283.189
b) oneri sociali	48.809	59.430
c) indennità di fine rapporto	16.546	15.776
d) spese previdenziali	51.746	53.149
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	7.400	10.806
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	355.544	463.398
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	720.101	885.748

10.2. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi	1	1
c) restante personale dipendente	6	8
2. Altro personale		
Totale	7	9

10.3. Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Spese per servizi di consulenza	92.837	76.086
Imposte e tasse detraibili e indetraibili	88.337	66.458
Spese per servizi esternalizzati	80.530	35.872
Spese per software	66.310	64.730
Spese di rappresentanza	49.884	47.078
Viaggi e trasferte	23.545	17.490
Spese di gestione uffici	23.343	23.397
Assicurazioni	8.112	4.327
Utenze	8.008	9.136
Quote associative	6.062	5.439
Spese di cancelleria	2.410	1.526
Spese di pubblicità	125	125
Altre spese	10.166	13.261
Totale	459.669	364.924

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a) + (b) - (c)
A. Attività materiali	84.188			84.188
A.1 Ad uso funzionale	84.188			84.188
- Di proprietà	59.080			59.080
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	25.108			25.108
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	84.188			84.188

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200*14.1. Altri oneri di gestione: composizione*

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Spese per valori bollati	93.340	97.654
Sopraavvenienze passive	1.908	176
Altri oneri di gestione	151	253
Totale	95.399	98.083

14.2. Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Recuperi spese per valori bollati	116.758	115.352
Sopraavvenienze attive	1.408	2.205
Altri proventi di gestione	8.654	7.310
Totale	126.820	124.867

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
19.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(22.443)	(24.262)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (-)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	2.099	31.395
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(20.344)	7.134

19.2. Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Totale al 31/12/2022
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	(14.142)	
IRES		
Onere fiscale teorico – aliquota 27,5%	(14.142)	
Effetto fiscale		-
Differenze tassabili	39.708	
Effetto fiscale		10.920
FTA IFRS9 (+)		
Effetto fiscale		
Altre variazioni		
Effetto fiscale		-
Differenze deducibili (FTA IFRS9)	(2.657)	
Effetto fiscale		(731)
Differenze deducibili (altre)	(34.006)	
Effetto fiscale		(9.352)
a) Onere fiscale effettivo IRES	(11.097)	-
IRAP		
Onere fiscale teorico – aliquota 5,6%	399.196	
Effetto fiscale		22.235
Differenze tassabili	6.385	
Effetto fiscale		356
Differenze deducibili	(2.657)	
Effetto fiscale		(148)
b) Onere fiscale effettivo IRAP	402.924	22.443
ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO a) + b)		
1. Imposte correnti		22.443
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate		(2.099)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio		20.344

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Cientela	Banche	Società finanziarie	Cientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo			100.971			177.027	277.998	293.576
- prestiti personali			100.971			177.027	277.998	293.576
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			100.971			177.027	277.998	293.576

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	1.521.795	(32.509)	1.489.286	1.880.169	(15.609)	1.864.559
Prestiti personali	1.521.795	(32.509)	1.489.286	1.880.169	(15.609)	1.864.559
Prestiti finalizzati						
Cessione del quinto						
2. Deteriorate	682.094	(128.768)	553.327	482.600	(145.932)	336.668
Prestiti personali	682.094	(128.768)	553.327	482.600	(145.932)	336.668
- sofferenze	349.118	(86.262)	262.856	324.218	(126.508)	197.710
- inadempienze probabili	202.915	(30.111)	172.804	109.205	(14.174)	95.031
- esposizioni scadute deteriorate	130.061	(12.394)	117.667	49.177	(5.250)	43.927
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	2.203.889	(161.277)	2.042.612	2.362.769	(161.541)	2.201.227

La tabella fa riferimento al prodotto del credito al consumatore, nonché ai crediti verso persone fisiche in essere al 31 dicembre 2022, ripartiti per qualità. Le rettifiche di valore così espresse rappresentano stime in linea con le politiche interne di svalutazione dei crediti ed con la normativa vigente.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
- fino a 3 mesi	17.924	24.038	347.008	207.253
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	214.078	147.812	35.267	19.273
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	1.257.284	1.692.708	171.052	110.142
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata				
Totale	1.489.286	1.864.559	553.327	336.669

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Finamca attribuisce grande importanza ai processi di misurazione e gestione del rischio di credito, in quanto connotato alla propria attività caratteristica di erogazione creditizia, da sempre orientata verso la forma di *business* tradizionale, a supporto delle esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle piccole e medie imprese, al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di liquidità anche in fasi negative del ciclo economico.

Le strategie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito, fissati dal Consiglio di Amministrazione, sono definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Ciò trova espressione:

- in una prudente selezione delle controparti, con attenta analisi della capacità della clientela di onorare gli impegni;
- in un'accurata analisi delle garanzie atte al sostegno dei finanziamenti, che si sostanziano, principalmente, in garanzie personali e/o fidejussorie;
- in studi di settore e di area geografica serviti;
- nella durata dei finanziamenti concessi (non oltre i trentasei mesi);
- nel controllo andamentale delle singole posizioni, con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La Società, al fine di presidiare adeguatamente il rischio di credito, si è dotata di un sistema di gestione coerente con le proprie caratteristiche, dimensioni e complessità operativa. Lo stesso è disciplinato da regolamenti e procedure interne, che dettagliano l'insieme dei ruoli, delle strutture, delle funzioni e delle responsabilità coinvolte, nonché le fasi operative e gestionali che contraddistinguono la procedura aziendale del credito.

L'Ufficio Crediti è a capo della struttura organizzativa che sovrintende l'esecuzione del processo del credito per tutte le attività connesse alla valutazione del merito creditizio dei richiedenti e alla concessione dei finanziamenti, eseguendo, nel suo operato, tutti i controlli di primo livello necessari per il presidio dei rischi.

Le attività di valutazione e controllo di secondo livello del rischio di credito sono demandate alla Funzione di *Risk Management* che, con cadenza trimestrale, esegue tutte le verifiche necessarie e finalizzate ad accertare che il monitoraggio delle esposizioni creditizie, lo *staging* delle posizioni, la previsione delle perdite attese e il recupero svolte dalle aree operative, si compiano nel rispetto delle procedure interne e di vigilanza e che le stesse risultino efficaci ed affidabili per l'adeguato presidio e gestione del rischio.

2.b Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto normativo che vede disciplinato tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria alla delibera e al monitoraggio delle posizioni.

Per la valutazione del rischio di insolvenza e di merito creditizio dei richiedenti, l'Ufficio Crediti utilizza strumenti di analisi differenti, sulla base della tipologia della clientela (aziendale e privata). A ciascun cliente, in sede di richiesta di credito, è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito tramite uno dei due modelli interni (non IRB e non validati) in uso; trattasi di un giudizio di *scoring* integrato nei sistemi informativi aziendali che consta di informazioni qualitative che intervengono in misura differente nella stima, in funzione della tipologia di controparte analizzata.

Le attività di monitoraggio sono condotte in via principale dall'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso di concerto con l'Ufficio Crediti.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione di *Risk Management* che si occupa altresì di predisporre *report* periodici sull'analisi andamentale del portafoglio crediti, monitorandone la composizione quanti-qualitativa ed i livelli di concentrazione geo-settoriale, e valutando la congruità dei livelli di copertura complessivi.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito l'Intermediario, coerentemente con le disposizioni normative vigenti, adotta la metodologia standardizzata.

2.c Metodi di misurazione delle perdite attese- impairment test delle posizioni creditizie

La perdita attesa (ECL – *Expected Credit Loss*) è misurata dal prodotto di esposizione (EAD – *Exposure At Default*), probabilità di insolvenza (PD- *Probability of Default*) e tasso di perdita (LGD – *Loss Given Default*) coerentemente con le disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale IFRS9.

Finamca, pertanto, procede alla misurazione delle perdite attese (ECL-*Expected Credit Loss*) per la svalutazione dei crediti, iscrivendo le rettifiche su crediti in modo proporzionale all'aumentare del profilo di rischiosità delle posizioni.

L'Intermediario procede, in una prima fase, a definire le modalità di *tracking* della qualità creditizia del proprio portafoglio di attività finanziarie² (*stage allocation*) valutate al costo ammortizzato, sulla base di quanto indicato dalle nuove categorie previste dall'IFRS 9:

- **Stadio 1:** Esposizioni *performing* con basso rischio di credito;
- **Stadio 2:** Esposizioni *under performing* con un incremento significativo del rischio di credito;
- **Stadio 3:** Esposizioni *non performing / impaired*.

Il modello di *staging allocation* di Finamca, basato su una logica per singolo rapporto (c.d. Approccio per debitore), ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quello di valutazione, è incentrato sui seguenti *driver*:

CRITERI ASSOLUTI:

- 30 giorni "*past due*"³: criterio definito da IFRS 9 per lo scivolamento allo Stadio 2;
- 90 giorni "*past due*"⁴: criterio definito da IFRS 9 per lo scivolamento allo Stadio 3;
- Posizioni ristrutturate "*Forborne*".

CRITERI RELATIVI E SOGGETTIVI

- classificazione manageriale: basata su informazioni note a Finamca, che possono essere recepite in modo non formalizzato, sia interne che esterne.

Inoltre, l'allocazione di un credito in una delle categorie/*stage* potrebbe discostarsi da quella derivante dal mero utilizzo dei criteri oggettivi e soggettivi indicati in quanto possono essere considerati altri aspetti (c.d. *Override*).

Tali criteri sono integrati dalle previsioni normative contenute negli Orientamenti sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 che introducono il concetto di "*pulling effect*", affermando che se il rapporto su cui si registra il *default* rappresenta una parte significativa delle esposizioni complessive verso il debitore, diventa inverosimile che le altre obbligazioni vengano ripagate per intero, senza il ricorso a misure quali l'escussione delle garanzie, e di conseguenza la banca dovrebbe classificare tutte le esposizioni come deteriorate. Ove un cliente abbia in essere una o più esposizioni verso Finamca, e una delle singole esposizioni presenti rate scadute impagate da oltre 90 giorni, il cui ammontare sia pari o superiore ad una determinata soglia di rilevanza (20% dell'intera esposizione verso il cliente), il complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore viene considerato come deteriorato e pertanto allocato nel pertinente stadio di rischio, vale a dire lo *stage* 3. In tale fattispecie,

(2) I crediti verso banche sono riferiti ai conti correnti e sono classificate nello Stadio 1 e per le quali Finamca non ha svolto attività di *impairment*.

(3) Cui si è aggiunta una franchigia di 30 giorni, ragionevolmente ad esigenze operative dell'Intermediario;

(4) Cui si è aggiunta una franchigia di 1 giorno.

l'approccio per transazione alla base della disciplina contabile viene superato dall'approccio definito per debitore.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio, l'Intermediario procede alla misurazione delle perdite per la svalutazione dei crediti che avviene in modo analogo per tutti i crediti classificati in *stage 1*, *stage 2* e *stage 3* (salvo eccezioni per svalutazioni analitiche). In dettaglio:

- "ECL a 12 mesi" per le esposizioni *Performing* in assenza di un incremento significativo del rischio di credito (eccezione dunque per le esposizioni che prevedono fin dall'inizio un'esplicita previsione di perdita). Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del *default* nei 12 mesi (*Probability of Default* -PD a 12 mesi) successivi alla data di *reporting*.
- "ECL Life Time" per le esposizioni *Under Performing* quando si è manifestato un incremento del rischio di credito.
- "ECL Life Time" per le esposizioni *Non Performing* per le quali l'Intermediario utilizza una probabilità di *default*- PD pari al 100% (il *default* si è effettivamente verificato).

Per la modellizzazione dell'*impairment* l'Intermediario segue i seguenti *step*⁵:

- determinazione della **EAD (*Exposure At Default*)**: per il portafoglio dei crediti verso la clientela l'esposizione al *default* è data dal valore lordo del credito alla data di *impairment test*. Per il portafoglio dei titoli l'esposizione al *default* è rappresentata rispettivamente dal costo ammortizzato per i titoli di debito, alla data di *impairment test*.
- determinazione della **PD (*Probability of Default*)**: per il portafoglio crediti verso la clientela Finamca ha applicato, coerentemente con la prassi indicata nei documenti AIFIRM, un modello per derivare la probabilità di *default* (PD) attraverso l'utilizzo delle matrici "Markoviane" opportunamente innestate con dati macroeconomici al fine di ottenere un modello *forward looking*. Tale metodologia fa parzialmente leva sull'esperienza interna per derivare l'andamento dei tassi di *default* dei finanziamenti erogati nel medio-lungo periodo. L'obiettivo è costruire una matrice dei tassi di *default* che consideri le PD *forward Point In Time* "PIT".
- determinazione della **LGD (*Loss Given Default*)**: per il portafoglio crediti verso la clientela Finamca ha applicato un modello di LGD per tipologia di prodotto e rischio. Ovvero il modello di calcolo è differente per lo *stage 1*, *stage 2*, *stage 3* non a sofferenza e lo *stage 3* in sofferenza. Per le prime tre classi di rischio, il *discount factor* utilizzato ai fini del processo di attualizzazione dei flussi di cassa è il TAN medio per prodotto calcolato sullo *stock* in essere alla data di *impairment*. L'*input* dello schema relativo al tasso di recupero medio di Finamca, è stato alimentato sulla base

(5) Modellizzazione aggiornata annualmente.

dell'esperienza di recupero sui crediti vantata dalla Società. Per lo *stage 3* in sofferenza per il processo di attualizzazione dei flussi di cassa è utilizzato il TAN contrattuale.

Si precisa che per posizioni in *bonis* sotto osservazione/*stage2* si intendono:

- le esposizioni regolari o scadute da almeno 60 giorni e da non più di 90 giorni, le quali presentano lievi anomalie andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie ovvero necessitano di un attento monitoraggio;
- le esposizioni in *bonis* per le quali dai flussi di ritorno della Centrale Rischi dovessero emergere sconfinamenti significativi (> del 10% del totale accordato) e/o sofferenze di sistema sono classificate d'ufficio in questa categoria;
- le esposizioni in *bonis* per le quali da informazioni note a Finamca, che possono essere recepite anche in modo non formalizzato, dovessero emergere potenziali difficoltà future circa la piena solvibilità del debitore.

CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE	CRITERI DI CLASSIFICAZIONE		ORGANO DELIBERANTE
	OGGETTIVI	SOGGETTIVI	
<u>ESPOSIZIONI IN BONIS</u>			
IN BONIS SOTTO OSSERVAZIONE	≥ 60 GG. DI SCADUTO	DATI ANDAMENTALI CENTRALE RISCHI INFORMAZIONI ESTERNE	-

2.d Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente all'operatività della Società ed alle proprie politiche creditizie, così come attualmente definite dal Consiglio di Amministrazione, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate si sostanziano nell'acquisizione di garanzie personali che consistono, principalmente, in avalli cambiari e fidejussioni rilasciate da persone fisiche e/o società. In chiave prospettica si rimanda a quanto evidenziato della Relazione di Gestione con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In materia di classificazione dei crediti deteriorati, Finamca applica criteri conformi al Principio Contabile Internazionale IFRS9, alle definizioni introdotte dagli *Implementing Technical Standards* (ITS) emanati dall'*European Banking Authority* (EBA), nonché alle disposizioni di vigilanza prudenziale.

In particolare:

Crediti scaduti deteriorati/stage 3 (scaduti da oltre 90 giorni)

Per posizioni "scadute deteriorate" si intendono i crediti, diversi da quelli classificati tra le sofferenze e le inadempienze probabili, che alla data di riferimento sono scaduti in via continuativa da oltre 90 giorni, in coerenza con le indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, è necessario il superamento congiunto delle seguenti soglie di rilevanza:

- SOGLIA ASSOLUTA: fissata nella misura di 100 Euro per le esposizioni retail e 500 Euro per le esposizioni non retail;
- SOGLIA RELATIVA: l'esposizione scaduta deve essere superiore all'1% del totale dell'esposizione.

Inadempienze probabili/stage 3

Sono classificate nella presente categoria le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile (tramite apposita analisi circa la mutata situazione finanziaria nell'ottica di una probabile insolvenza del cliente) che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Ai fini dell'identificazione del probabile inadempimento, si considerano le seguenti circostanze (*UTP Trigger*):

- l'applicazione di specifiche rettifiche di valore su crediti;
- l'avvio di atti e/o azioni legali;
- una ristrutturazione onerosa del credito che conduca ad una significativa riduzione nel valore dello stesso.

Le esposizioni scadute deteriorate per le quali dai flussi di ritorno della Centrale Rischi dovessero emergere sofferenze di sistema sono classificate d'ufficio in questa categoria.

L'Intermediario ha inoltre considerato un criterio oggettivo di classificazione, che per le inadempienze probabili, si intende quello dei crediti scaduti in via continuativa da/oltre 210 giorni.

Sofferenze/stage 3

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni dei clienti per le quali la Società, dopo un attento esame di merito (analisi circa la situazione finanziaria del cliente), abbia rilevato circostanza di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti.

Sono classificate d'ufficio a sofferenza le esposizioni relative a debitori che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- fallimento;
- concordato preventivo;
- amministrazione straordinaria;
- liquidazione coatta amministrativa;
- procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore.

Anche le esposizioni ad inadempienza probabile per le quali dai flussi di ritorno della Centrale Rischi dovessero emergere sofferenze di sistema significative sono classificate d'ufficio in questa categoria. Le sofferenze di sistema si definiscono significative se pari ad almeno il 51% della complessiva esposizione (utilizzato) del debitore verso il sistema stesso.

L'Intermediario ha, inoltre, considerato un criterio oggettivo di classificazione, che per le sofferenze si intende quello dei crediti scaduti in via continuativa da/oltre 420 giorni. Ai fini della classificazione nella presente categoria, l'Intermediario tiene conto anche della presenza di:

- Decreti ingiuntivi;
- Procedure concorsuali;
- Sequestri conservativi.

Nella categoria delle attività finanziarie deteriorate, così come nell'ambito delle attività finanziarie in *bonis* sono ricomprese le esposizioni oggetto di concessione, attribuendo rispettivamente l'attributo "*Forborne performing exposures*" (crediti in *bonis* oggetto di concessione, allocati nello *stage 2*) e "*non-performing exposures with forbearance measures*" (crediti deteriorati oggetto di concessione, allocati nello *stage 3*). Per esposizioni oggetto di concessione si intendono i contratti a cui sono state applicate misure di *forbearance* che consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà ad onorare i propri impegni finanziari. La condizione di difficoltà finanziaria deve essere accertata dai responsabili aziendali, caso per caso, sia su istanza del cliente sia direttamente.

Write-off

Finamca ricorre alla cancellazione contabile – integrale o parziale– dei crediti ritenuti inesigibili e procede:

- allo storno delle rettifiche di valore complessive, in contropartita del valore lordo delle attività finanziarie;

- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata a Conto Economico.

L'intermediario procede alla cancellazione parziale o totale delle attività finanziarie nelle seguenti circostanze alternative:

- condizioni oggettive di non recuperabilità del credito, valutate caso per caso a prescindere dalle caratteristiche dell'attività finanziaria;
- accordo transattivo tra le parti (saldo/stralcio) supportato da evidenze documentali.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Si rinvia a quanto già osservato nella "Sezione 4 – Altri aspetti".

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	503.804	336.752	250.352	1.424.726	11.757.369	14.273.003
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					172.800	172.800
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2022	503.804	336.752	250.352	1.424.726	11.930.169	14.445.803
Totale al 31/12/2021	573.828	339.189	109.147	1.586.189	12.039.955	14.648.309

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.557.273	(466.365)	1.090.908		13.491.598	(309.503)	13.182.095		14.273.003
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					172.800		172.800		172.800
3. Attività finanziarie designate al fair value									
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value									
5. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale al 31/12/2022	1.557.273	(466.365)	1.090.908		13.664.398	(309.503)	13.354.895		14.445.803
Totale al 31/12/2021	1.437.777	(415.613)	1.022.165		13.961.895	(335.750)	13.626.144		14.648.309

3. Distribuzione delle attività finanziarie fasce di scaduto (valori di bilancio) ⁽⁶⁾

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	597	15.647	73.669	32.593					851.889			19.701
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2022	597	15.647	73.669						851.889			19.701
Totale al 31/12/2021	5.457	2.806	68.953		195.182	5.024			270	797.331		1.875

(6) La presente tabella riporta le esposizioni "scadute" del portafoglio creditizio. Tuttavia, si specifica che tali importi differiscono dai rispettivi totali di stadio 1, stadio 2 e stadio 3 precedentemente riportati, in quanto i suddetti stage sono anche popolati da posizioni non scadute ma allocate nella classe di monitoraggio di competenza in base al profilo di rischiosità rilevato.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	619.537		27.251		322.703	160
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2022	619.537		27.251		322.703	160
Totale al 31/12/2021	1.017.448		191.049		391.142	16.860

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme alle GL	6.440		3.000		37.152	
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme alle GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale al 31/12/2022	6.440		3.000		37.152	-
Totale al 31/12/2021	47.485		40.140		3.529	2.372

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	159.428								159.428	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate		200.000				(65.145)			134.855	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	172.800								172.800	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	332.228	200.000				(65.145)			467.083	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	332.228	200.000				(65.145)			467.083	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			854.160				(350.355)		503.804	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-				-		-	
b) Inadempienze probabili			410.577				(73.825)		336.752	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			84.753				(18.941)		65.812	
c) Esposizioni scadute deteriorate			292.537				(42.185)		250.352	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			79.608				(22.800)		56.808	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		1.621.906				(197.180)		1.424.726		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		722.909				(124.967)		597.942		
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.869.692				(112.323)			11.757.369		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.507				(53)			2.454		
TOTALE (A)	11.869.692	1.621.906	1.557.273		(112.323)	(197.180)	(466.365)		14.273.003	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	11.869.692	1.621.906	1.557.273		(112.323)	(197.180)	(466.365)		14.273.003	

6.4a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:			42.131				(5.834)		36.297	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:			24.702				(5.520)		19.183	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:			15.970				(2.327)		13.644	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:		28.526				(285)			28.241	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	655.048				(5.586)				649.462	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
TOTALE (A+B+C+D+E)	655.048	28.526	82.803		(5.586)	(285)	(13.680)		746.826	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Prestito Personale:

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze e probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	324.218	109.205	49.115
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	108.205	201.653	261.919
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			240.487
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		2.300	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	88.085	155.060	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	20.120	44.293	21.433
C. Variazioni in diminuzione	(83.304)	(107.943)	(180.973)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(800)	(432)
C.2 write-off	(2.628)	(114)	
C.3 incassi	(80.484)	(18.337)	(24.068)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(88.085)	(155.060)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(192)	(607)	(1.413)
D. Esposizione lorda finale	349.118	202.915	130.061
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Sconto Finanziario e Commerciale:

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	595.944	269.151	90.082
B. Variazioni in aumento	52.776	132.732	190.043
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	0	7.220	133.221
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		86.750	53.570
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.925	33.382	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	48.851	5.379	3.252
C. Variazioni in diminuzione	(143.679)	(194.221)	(117.649)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(3.216)	0
C.2 write-off	(3.842)	(224)	
C.3 incassi	(139.837)	(184.853)	(81.348)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(3.925)	(33.382)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		(2.003)	(2.919)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	505.041	207.662	162.476

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Prestito Personale:

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	126.508		14.174		5.250	
B. Variazioni in aumento	40.784		35.889		26.794	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	26.996		18.962		21.260	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.562		16.177		5.254	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	226		751		280	
C. Variazioni in diminuzione	(81.030)		(19.952)		(19.650)	
C.1 riprese di valore da valutazione	(75.496)		(5.132)		(1.782)	
C.2 riprese di valore da incasso	(127)		(118)		(869)	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(2.600)		(15)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(14.461)		(16.392)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(2.807)		(226)		(607)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	86.262		30.111		12.394	

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Sconto Finanziario e Commerciale:

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	219.826		24.992		24.862	
B. Variazioni in aumento	125.779		39.852		29.531	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	125.394		36.777		28.268	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	385		2.945		1.263	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			131			
C. Variazioni in diminuzione	(81.512)		(21.131)		(24.602)	
C.1 riprese di valore da valutazione	(76.784)		(19.931)		(7.667)	
C.2 riprese di valore da incasso	(19)					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(3.842)		(21)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(879)		(3.106)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(867)		(300)		(13.829)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	264.093		43.714		29.791	

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							15.048.871	15.048.871
- Primo stadio							11.869.692	11.869.692
- Secondo stadio							1.621.906	1.621.906
- Terzo stadio							1.557.273	1.557.273
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							172.800	172.800
- Primo stadio							172.800	172.800
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							15.221.671	15.221.671
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite/e o originati/e								
Totale (D)								
Totale (A+B+C+D)							15.221.671	15.221.671

Nella seguente legenda si espone la corrispondenza tra le classi di *Rating* esterne indicate in tabella e le classi della società di riferimento Moody's.

Classe	Rating Moody's
1	Aa a ,Aa 1,Aa 2,Aa 3
2	A1,A2,A3
3	Ba a 1,Ba a 2,Ba a 3
4	Ba 1,Ba 2,Ba 3
5	B1,B2,B3
6	Ca a 1,Ca a 2,Ca a 3,Ca ,C

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	
Società finanziarie	
Società non finanziarie	12.095.536
Famiglie	2.042.612
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	
Totale al 31/12/2022	14.138.148
Totale al 31/12/2021	14.322.474

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte	
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	
Nord-est Italia	1.372.157
Nord-ovest Italia	1.598.770
Centro Italia	10.330.438
Sud Italia	640.894
Isole	195.889
Totale al 31/12/2022	14.138.148
Totale al 31/12/2021	14.322.474

9.3 Grandi esposizioni

Grandi Esposizioni	Totale al 31/12/2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	2.320.658
b) Ammontare (valore ponderato)	1.740.494
c) Numero	6

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

RISCHIO OPERATIVO		
Descrizione	Anno	Importo
Indicatore rilevante	2020	1.408.280
Indicatore rilevante	2021	1.380.292
Indicatore rilevante	2022	1.375.958
Media Indicatore rilevante triennio 2020-2022		1.388.176
Requisito patrimoniale regolamentare		208.226

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il monitoraggio per la gestione del rischio di liquidità rientra tra le attività poste in essere dalla Funzione di *Risk Management*, con l'obiettivo di verificare la capacità di Finamca di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità.

Si definisce "gestione della liquidità" l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio/lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata e in uscita attraverso il coordinamento delle scadenze. Il rischio di liquidità può manifestarsi con riferimento a situazioni in cui, l'Intermediario, per effetto di un'improvvisa tensione di liquidità determinata da ragioni che riguardano in maniera specifica la Società stessa o da ragioni "sistemiche" del mercato, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. Tali situazioni possono mettere a rischio la continuità aziendale, generando, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità della Società.

Il controllo del profilo di rischio di medio-lungo termine effettuato, risponde all'obiettivo di garantire la gestione ottimale, da un punto di vista strategico, della trasformazione delle scadenze tra obblighi di pagamento ed impieghi, tramite un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, in modo da prevenire situazioni di crisi di liquidità future.

Nel rispetto delle *best practices* nazionali e internazionali e delle indicazioni di vigilanza, il modello adottato da Finamca per la gestione e il monitoraggio della liquidità strutturale è basato sull'approccio del "*Maturity Mismatch*" che presuppone la costruzione di una "*Maturity Ladder*" (scala temporale delle scadenze) e

l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Nell'ambito di una *policy* di liquidità di cui la Società si è internamente dotata sono definiti, coerentemente con le soglie di tolleranza al rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione, degli *alert* per la tempestiva segnalazione di potenziali criticità.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito										134.855	
A.3 Finanziamenti		150.837	600.521	81.953	1.768.853	1.974.474	3.473.637	7.485.673	567.213	162.500	
A.4 Altre attività	25.045										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(36.548)	(150.837)	(435.885)	(81.305)	(1.429.522)	(1.735.379)	(2.963.066)	(3.382.629)			
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito					(19.989)	(20.045)	(40.530)	(2.887.779)			
B.3 Altre passività					(6.301)	(36.470)	(12.883)	(38.898)	(22.400)		
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											
	(11.503)	-	164.636	648	313.041	182.580	457.158	1.176.367	544.813	297.355	-

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I mezzi propri della Società sono rappresentati dal Patrimonio Netto a sua volta costituito da:

- Capitale;
- Riserve;
- Utili d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	296.432	415.207
- di utili	296.432	415.207
a) legale	102.550	101.781
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	193.882	313.426
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	230.820	230.820
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(43.200)	(43.200)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività		
- Attività materiali	274.020	274.020
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(34.486)	(118.775)
Totale	2.492.766	2.527.252

4.1.2.2 - Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		(43.200)		(43.200)
3. Finanziamenti				
Totale		(43.200)		(43.200)

4.1.2.3 - Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		43.200	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		43.200	

4.2 – I Fondi Propri e i coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

La normativa di settore definisce i Fondi Propri come: *“il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell’Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono”*.

I fondi propri, rivestendo carattere di obbligatorietà, rappresentano un aggregato patrimoniale “conosciuto” e ad alto contenuto informativo. Inoltre, le regole per la sua composizione, in termini di componenti positive e negative del capitale di Classe 1 e del capitale di Classe 2, nonché di elementi da dedurre e di filtri prudenziali, esulano dall’autonomia decisionale dell’Intermediario, essendo dettagliatamente disciplinate dalla normativa prudenziale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell’Intermediario.

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il capitale primario di classe 1 è sostanzialmente costituito dal capitale sociale e dalle riserve patrimoniali al netto dalla partecipazione in Banca Cambiano pari a Euro 173 mila, elemento portato in deduzione, e tenuto conto dei benefici derivanti dalle disposizioni transitorie legate all’introduzione del nuovo Principio Contabile IFRS 9.

Con riferimento all’introduzione dell’IFRS 9, in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento UE n. 2395/2017 che aggiorna il Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), inserendo il nuovo articolo 473 *bis* “Introduzione dell’IFRS 9”, il quale offre la possibilità agli enti creditizi di mitigare gli impatti sui Fondi Propri derivanti dall’introduzione del nuovo Principio Contabile.

La Società ha comunicato alla Banca d’Italia di voler applicare l’opzione di cui all’art. 473 *bis* della CRR secondo l’approccio statico e dinamico. Tale approccio consente di mitigare su un arco temporale pluriennale gli effetti negativi derivanti dall’introduzione del nuovo Principio Contabile IFRS 9 e dalla sua successiva applicazione.

Con il terzo aggiornamento della Circolare n. 288/2015 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, è stata estesa l’applicazione delle disposizioni prudenziali del Regolamento UE n. 876/2019 (c.d. CRR2), come modificato dal Regolamento UE n. 873/2020 nel contesto della pandemia Covid-19 (c.d. CRR *Quick-fix*), in materia di fondi propri, metodi di consolidamento, rischio di credito e disciplina transitoria. La Banca d’Italia ha dunque dato attuazione con riferimento agli intermediari finanziari agli Orientamenti dell’Autorità Bancaria Europea (EBA) sugli obblighi di segnalazione e informativa a fini di vigilanza in conformità della «soluzione rapida» per il CRR in risposta alla pandemia di Covid-19 (EBA/GL/2020/11).

In sintesi, il Regolamento UE n. 873/2020 modifica l'articolo 473 *bis* della CRR, prevedendo un aumento dei benefici derivanti dal richiamato periodo transitorio sia in termini di importo che in termini di durata.

Dal 1 gennaio 2025 l'impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Al 31 dicembre 2022 l'Intermediario non presenta componenti di capitale aggiuntivo di classe 1.

Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Al 31 dicembre 2022 l'Intermediario non presenta componenti di capitale di classe 2.

Si ricorda che la successiva tabella relativa ai fondi propri è espressa in migliaia di Euro.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.541.928	2.625.576
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.541.928	2.625.576
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	172.800	172.800
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	2.369.128	2.452.776
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	2.369.128	2.452.776

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'intermediario deve determinare, utilizzando le metodologie regolamentari previste, i requisiti patrimoniali necessari a fronteggiare i rischi assunti. Per Finamca i rischi che concorrono a determinare il requisito di capitale minimo sono il rischio di credito e il rischio operativo. Il rapporto tra i fondi propri e il totale delle attività ponderate per il rischio permette di determinare i *ratios* patrimoniali sulla base dei quali viene valutata la solidità patrimoniale degli intermediari vigilati. In particolare, i *ratios* patrimoniali minimi che Finamca deve rispettare sono i seguenti:

- il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività ponderate per il rischio deve essere almeno pari al 4,5% ("CET1 Capital Ratio");
- il rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività ponderate per il rischio deve essere almeno pari all'8% ("Total Capital Ratio o TCR").

Si ricorda che anche la successiva tabella, relativa ai *ratios* patrimoniali, è espressa in migliaia di Euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	15.486.725	16.391.514	11.752.419	14.916.490
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			940.194	1.193.319
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			208.226	219.804
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.148.420	1.413.123
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			14.355.251	17.664.044
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,50%	13,90%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,50%	13,90%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(34.486)	(118.775)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)		
	b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura di flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali		
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(34.486)	(118.775)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito i compensi dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci del Collegio Sindacale per l'anno 2022:

Compensi degli amministratori e dei dirigenti	31/12/2022
a) Amministratori	333.294
b) Collegio Sindacale	21.750
Totale	355.044

6.1.1 Informativa sui corrispettivi della società di revisione

In applicazione a quanto previsto dall'art.2427, comma 16 *bis* del Codice civile, si riepilogano di seguito i corrispettivi spettanti per l'esercizio 2022 alla Ria Grant Thornton S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti:

Informativa sui corrispettivi della società di revisione		
Tipologia di servizi	Soggetto incaricato che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton	12.999
Totale		12.999

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Informazioni di natura qualitativa

La Società ha identificato e riconosciuto attività e passività per i *leasing* operativi inerenti agli uffici della sede di Roma e al parco autovetture aziendali, come già indicato nella sezione “80. Attività materiali” dello Stato Patrimoniale.

Finamca ha applicato la *lowvalueassetexemption* e, seguendo le indicazioni dello IASB incluse nelle *Basis for Conclusion* del nuovo Principio, ha deciso di applicare un *threshold* pari a € 1.000.

Dunque tutti i contratti di *leasing* che hanno un *asset* sottostante con un valore pari o inferiore a tale soglia (a nuovo e per singolo *asset*) sono stati esclusi dal perimetro dell’IFRS 16 e rilevati contabilmente a Conto Economico tra le spese amministrative.

Informazioni di natura quantitativa

Leasing in “*lowvalueassetexemption*”

Alla data del 31 dicembre 2022 non ci sono contratti che rientrano in tale categoria in quanto sono contratti di comodato d’uso (come erogatori d’acqua, macchine del caffè).

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, proponendo di rimandare a nuovo la perditad'esercizio, pari ad Euro 34.486,20.

Il Consiglio di Amministrazione assicura, inoltre, che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Roma, 13 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di FINAMCA S.p.A.,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022.

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme di legge e dello statuto, in conformità alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (circolare n° 288 del 3 aprile 2015 e s.m.i.), tenendo altresì in considerazione le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'esercizio 2022, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandosi che le azioni stabilite fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso del 2022 non si segnalano particolari operazioni significative di menzione.

3. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle succitate norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo effettuato incontri periodici con la Società di Revisione finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 2409-septies c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. né rilevate omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni, irregolarità o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati rilasciati pareri.

3.1 – Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ogni informazione strumentale allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, ossia ogni informazione utile relativa sia all'attività svolta che alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla società.

Come dianzi riferito, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità rispetto alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2022.

3.2 – Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – una conduzione dell'impresa sana e prudente, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza applicabili e del principio di proporzionalità.

La Società ha continuato il processo di aggiornamento e revisione delle procedure interne al fine di rendere più efficienti le attività operative, in un contesto di complessiva riorganizzazione e di continuo miglioramento dell'attività aziendale.

La funzione di *Internal Audit*, esternalizzata alla Società Moderari S.r.l., ha prodotto la Relazione annuale per l'anno 2022 dalla quale emerge un giudizio complessivo di prevalente adeguatezza

del sistema dei controlli interni, adottato dalla Società, alle dimensioni della stessa e con la sua sostanziale idoneità a garantire il rispetto della normativa vigente ed il presidio dei rischi insiti nell'attività svolta.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite tramite le relazioni delle funzioni di controllo di secondo livello Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management nonché da quelle della Funzione di controllo di terzo livello *Internal Audit*, evidenzia che con riferimento all'esercizio 2022 non sono emerse inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno.

3.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A., non ha segnalato al Collegio Sindacale significative carenze nei processi operativi e di controllo né situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno relativo alle procedure amministrative e contabili; non ha infine evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che gli Amministratori sottopongono al Vostro esame ed approvazione è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d'Italia - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - del 29 ottobre 2021 (di seguito anche Disposizioni Banca d'Italia), integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, economica ed i flussi finanziari della Vostra Società.

La relazione degli Amministratori sulla gestione illustra la situazione della Società, l'andamento della gestione, l'evoluzione prevedibile della gestione stessa ed i fatti salienti avvenuti nell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, la gestione evidenzia un risultato negativo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La contrazione della perdita dell'esercizio 2022, rispetto a quella maturata nel precedente esercizio, può essere sintetizzata con l'evidenza (i) dell'incremento dei volumi d'affari (ii) dalla ripresa delle udienze legate

al recupero crediti sospese nel biennio precedente causa pandemia (iii) da un efficientamento interno dell'attività di recupero crediti.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato – per quanto a nostra conoscenza – che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dai principi contabili adottati.

In conformità a quanto suggerito dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale abbiamo verificato;

- l'osservanza, da parte degli amministratori, dei principi contabili adottati per il procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- la conformità del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto a quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS;
- la corretta indicazione nelle Note esplicative dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 bis e 2428 c.c.;
- la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge. In particolare, diamo atto che la relazione sulla gestione contiene un'adeguata informativa in merito al sistema dei controlli interni ed alla gestione dei rischi e che le informazioni fornite dagli amministratori con riguardo alle operazioni con le parti correlate, inerenti e connesse all'oggetto sociale, sono da considerarsi complete.

Conclusioni

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto che la Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha emesso in data 19 aprile 2023 la relazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non

emerge alcun rilievo in merito al giudizio – non ha osservazioni da formulare all’Assemblea in merito all’approvazione del bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2022, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e pertanto non ha obiezioni circa l’approvazione del bilancio, anche con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d’esercizio.

I Soci hanno rinunciato ai termini posti a proprio favore dall’art. 2429 del Codice Civile, manlevando il collegio sindacale da ogni responsabilità al riguardo.

Gli Amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze disponibili al momento della redazione della bozza di bilancio, un’analisi degli elementi correnti e potenzialmente futuri che potrebbero impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, accertando la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio ha quindi verificato l’informativa di bilancio relativa alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d’incertezza.

Roma, 19 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Camerota (Presidente)

Dott. Onorato Zannella (Sindaco effettivo)

Rag. Massimiliano Ruggeri (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della
Finamca S.p.A.*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finamca S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della Finamca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finamca S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finamca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ria

Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finamca S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 Aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacometti
Socio